

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA TRE

Triennio 2022-2025



“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all’insieme. Siccome il piacere dell’armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica.” Fece una smorfia fatalista: “Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo contino solo i primi violini”

DANIEL PENNAC “Diario di scuola”

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CREMONA TRE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12605** del **01/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 69** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 79** Moduli di orientamento formativo
- 85** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste in relazione al PNSD
- 108** Valutazione degli apprendimenti
- 129** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 138** Aspetti generali
- 146** Modello organizzativo



- 150** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 154** Reti e Convenzioni attivate
- 162** Piano di formazione del personale docente
- 169** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Cremona Tre nasce nel 2013 in seguito all'attuazione della legge 111 del 2011 e fino all'a.s. 2023-2024 era costituito da cinque plessi (due scuole dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado) collocati su due comuni: Cremona e Malagnino. Con la procedura di dimensionamento, a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025 l'I.C. Cremona Tre ha acquisito due scuole primarie cittadine (Manzoni e Stradivari) ed ha perso i plessi di Malagnino, spostando il suo baricentro unicamente sul territorio del Comune di Cremona e aumentando la sua popolazione scolastica a circa poco meno di mille alunni. Il territorio si caratterizza per la forte vocazione agricola e zootecnica, la presenza di alcune aziende di medie dimensioni e un forte sviluppo del settore terziario. L'ubicazione dei plessi Vida e Colombo-Aporti nel pieno centro città fa convergere nelle nostre scuole anche alunni residenti in case popolari e presso comunità protette. La popolazione scolastica è di circa 783 alunni dai tre ai quattordici anni e si contraddistingue per la sua eterogeneità sia da un punto di vista socioeconomico e culturale. La sensibilità alle tematiche dell'inclusione e della personalizzazione si traduce nella costruzione di una solida rete di relazioni con i servizi territoriali (NPI, servizi sociali, cooperative, enti locali) finalizzata alla co-progettazione educativa e al contrasto della dispersione scolastica. Alla luce di questi dati, l'istituto comprensivo conferma e sottolinea che la valorizzazione della diversità (in ogni sua forma) e la capacità di accoglienza siano la sua mission principale ed irrinunciabile. La presenza di alunni appartenenti a diverse etnie, così come l'accoglienza di nuovi alunni in corso d'anno scolastico, spesso anche NAI, assicura l'attuazione di una progettazione educativo-didattica "in itinere" e calata nella situazione specifica, capace di far fronte anche a bisogni di alunni con percorsi di scolarizzazione discontinua e disomogenea, tali da richiedere interventi volti all'acquisizione delle strumentalità di base e della lingua italiana. Particolarmente significativa la presenza di alunni con BES (Bisogni educativi speciali) per i quali la scuola attiva molteplici interventi di personalizzazione e individualizzazione. Dall'anno scolastico 2022-2023 la scuola secondaria è stata individuata quale destinataria dei fondi PNRR - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022), grazie ai quali sono stati avviati a partire dall'a.s. 2023-2024 percorsi di mentoring, di recupero delle competenze di base e laboratori co-curricolari per studenti con caratteristiche di particolare svantaggio socio-economico e culturale, con profili personali di possibile abbandono scolastico. L'Istituto rinnova la sua attenzione alla promozione della salute e di stili di vita salutari aderendo alla rete delle scuole che promuovono la salute; particolare attenzione è dedicata anche alla dimensione della relazionalità per rispondere all'emergere di nuove fragilità sul piano emotivo e della socializzazione, anche come conseguenza dei vissuti legati alla recente pandemia. Da anni è attivo presso l'Istituto uno sportello di ascolto e supporto psico-pedagogico rivolto ad alunni, genitori e docenti e all'interno



della scuola secondaria opera anche un educatore professionale per il supporto ad alunni fragili grazie a un protocollo di intesa con il Comune di Cremona (Scuola di seconda opportunità).

Negli anni dell'emergenza pandemica l'Istituto ha ripensato i suoi spazi e la sua organizzazione interna, in ottemperanza alla normativa vigente, e ha dato avvio ad un'imponente operazione di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle dotazioni informatiche, azione che certamente impatta anche sugli aspetti della formazione dei docenti. Grazie ai finanziamenti PON FESR 2014-2021 e PNRR - Piano Scuola 4.0 Next Generation Classrooms sono stati ampliati e migliorati gli spazi e le strumentazioni di tutti i plessi realizzando così ambienti innovativi che hanno permesso all'IC CR3 di candidarsi a scuola accogliente per le attività di visiting per i docenti neoimmessi in ruolo della provincia di Cremona.

La manutenzione dei plessi è curata dagli enti locali, con i quali l'Istituto si interfaccia regolarmente. Le risorse economiche dell'Istituto provengono in gran parte da finanziamenti statali ed europei, dal diritto allo studio erogato dagli enti locali e dal contributo volontario versato dalle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CREMONA TRE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC82000X
Indirizzo	VIA S. LORENZO 4 CREMONA 26100 CREMONA
Telefono	037227786
Email	CRIC82000X@istruzione.it
Pec	CRIC82000X@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccremonatre.edu.it

Plessi

SAN FELICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA82002T
Indirizzo	VIA SAN FELICE 20 FRAZ. SAN FELICE 26100 CREMONA

"REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE820023
Indirizzo	VIA REALDO COLOMBO 1/3 CREMONA 26100 CREMONA
Numero Classi	10



Totale Alunni	181
---------------	-----

"A.STRADIVARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE820034
Indirizzo	VIA S.BERNARDO 1 CREMONA 26100 CREMONA
Numero Classi	10
Totale Alunni	210

"A. MANZONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE820045
Indirizzo	VIA DECIA 43 CREMONA 26100 CREMONA
Numero Classi	10
Totale Alunni	209

SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM820011
Indirizzo	VIA S. LORENZO 4 35 26100 CREMONA
Numero Classi	15
Totale Alunni	335

Approfondimento

I nostri plessi



Scuola dell'Infanzia di San Felice - Comune di Cremona

La frazione di San Felice fa parte del Comune di Cremona e dista circa 4 chilometri dal centro della città. Nel quartiere di San Felice risiedono circa 1200 abitanti.

La scuola dell'infanzia è l'unico grado di istruzione presente sul territorio ed è un importante punto di aggregazione per il quartiere, insieme all'oratorio della parrocchia.

L'edificio scolastico, luminoso, colorato e accogliente, si trova sulla strada principale del quartiere che collega la via Postumia alla via Mantova. Con l'anno scolastico 2021/2022 la scuola di San Felice, completamente ricostruita e cablata, è tornata nella sede originaria del quartiere. Si tratta di una struttura con spazi ampi e flessibili, adatti alle varie esigenze funzionali, costruita in legno secondo criteri di sostenibilità e di sicurezza. La scuola si sviluppa su un unico piano e comprende: l'atrio, la sala da pranzo, un corridoio strutturato con angoli di gioco e spazi simbolici, un'aula polifunzionale (salone psicomotorio, angolo tecnologico, angolo musicale, spazio sonno), l'aula docenti, due ampie e luminose sezioni (dotate di spogliatoi e servizi igienici dedicati), servizi igienici per il personale e all'esterno, tre giardini attrezzati con nuovi giochi che rispettano tutte le norme di sicurezza. Tutti gli spazi della scuola sono a misura di bambino e la loro organizzazione risponde alle necessità fisiche e di sviluppo del bambino.

La scuola è aperta alle iniziative rivolte ai bambini promosse sul territorio dall'Amministrazione Comunale, dagli Enti Locali e dalle Associazioni del Quartiere. L'adesione a tali proposte arricchisce l'Offerta Formativa, completando le esperienze vissute a scuola.

La scuola ospita due sezioni di bambini di età eterogenea, dai tre ai sei anni. L'orario di funzionamento è di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00.

La scuola offre anche i seguenti servizi: servizio di pre-scuola dalle 7.45 gestito dal personale ausiliario della scuola, trasporto a cura del Comune di Cremona e il servizio mensa gestita dal Comune di Cremona.

SCUOLA PRIMARIA "REALDO COLOMBO - FERRANTE APORTI" - Comune di Cremona

L'edificio è situato nel centro della città di Cremona, a pochi passi da piazza del Comune. Attualmente la scuola primaria occupa il piano rialzato e il primo piano di un immobile storico, mentre il secondo piano ospita il Conservatorio "Claudio Monteverdi", con il quale da anni è avviata una proficua collaborazione.



Si tratta di un fabbricato massiccio e imponente, costruito tra il 1895 e il 1915 per ospitare dapprima la scuola elementare maschile intitolata allo scienziato Realdo Colombo e poco dopo, in seguito al suo ampliamento, per accogliere la scuola elementare femminile dedicata al pedagogo Ferrante Aporti. A partire dalla fine degli anni '60 del XX secolo le due scuole sono state unificate prendendo il nome di entrambi i precedenti dedicatari: Colombo e Aporti e riorganizzate con classi miste.

La facciata principale dell'edificio occupa un intero lato della via Realdo Colombo e alle sue estremità si trovano i due ingressi sormontati ciascuno dallo stemma della città di Cremona incorniciato dalla denominazione delle antiche scuole elementari maschili e femminili. Il portone verso via Ferrante Aporti è l'ingresso principale della scuola primaria, mentre quello verso via XI Febbraio è dedicato al Conservatorio, anche se attualmente entrambi gli accessi sono utilizzati per l'ingresso e l'uscita degli alunni.

All'interno, al piano rialzato, si affacciano sulla strada le cinque grandi aule in cui vengono ospitati i bambini durante la refezione scolastica, la palestra, la biblioteca della scuola, il laboratorio di educazione all'immagine, un'aula polifunzionale e altri spazi che consentono di svolgere attività in piccolo gruppo, oltre alla cucina e ad una grande aula divisa in due spazi distinti condivisa con il Conservatorio. Dietro alla scuola si trovano due ampi cortili divisi dal corpo della palestra entrambi circondati da bellissimi tigli centenari e da alcuni spaccasassi (bagolari) frondosi, che donano una gradevole ombra durante i mesi primaverili. Il cortile cui si accede da via XI Febbraio è adibito a parcheggio, mentre quello verso via Aporti è ad uso esclusivo della scuola e dei suoi alunni che vi si riuniscono per giocare, per svolgere attività all'aperto e per accogliere le famiglie durante le feste che scandiscono l'anno scolastico. In questo cortile è stato allestito anche un "angolo di pace" dove una decina d'anni fa è stato piantato un ulivo ed è stata ricostruita dagli alunni una bandiera arcobaleno cementando a terra dei ciottoli colorati.

Al primo piano ci sono le aule adibite alle attività didattiche che ospitano le dieci classi della scuola primaria, divise in corso A e corso B. Le aule sono molto luminose grazie alle ampie finestre, così come il corridoio che ospita numerosi scaffali nei quali sono ordinati libri di narrativa e di ricerca sempre disponibili per alunni e insegnanti. Nel corridoio sono state inoltre allestite alcune "isole" per facilitare le attività in piccolo gruppo dentro e fuori dall'aula, con lo stesso scopo viene utilizzato anche il grande laboratorio di informatica organizzato in parte con grandi tavoli che consentano di lavorare in gruppi più o meno numerosi. Tutte le aule sono dotate di lavagne tradizionali in ardesia ma anche di digital board oltre che di computer collegati ad internet tramite una rete wifi, questo consente a docenti ed alunni di sperimentare una didattica innovativa.

La scuola funziona a tempo pieno, con la frequenza di 40 ore settimanali distribuite su cinque giorni:



dal lunedì al venerdì. La giornata scolastica è scandita nel seguente modo: durante la mattinata due moduli di lezione della durata di poco meno di due ore divisi da un intervallo durante il quale si consuma uno spuntino, due ore di mensa e dopo mensa, cui segue un modulo didattico pomeridiano di circa due ore. L'entrata alle 8.15 e l'uscita alle 16.15 sono scaglionate per classi per agevolare il deflusso degli alunni in sicurezza.

La scuola Colombo-Aporti è l'unica primaria della città di Cremona ad indirizzo musicale, che prevede lo studio e la pratica strumentale già a partire dalla classe prima, in raccordo con l'indirizzo musicale della scuola secondaria M. G. Vida.

SCUOLA PRIMARIA "ANTONIO STRADIVARI" - Comune di Cremona

La scuola primaria A. Stradivari si trova in Via San Bernardo 1, nel quartiere Cremona 5 tra Borgo Loreto, San Bernardo e Naviglio.

L'edificio scolastico è molto grande e offre aule e corridoi spaziosi disposti su due piani; inoltre è circondato da un grande giardino nel quale i bambini possono giocare e fare attività didattiche scientifiche e naturalistiche all'aperto.

Ogni aula è dotata di collegamento internet e di Monitor touch o LIM.

È presente un'aula dedicata alla biblioteca con ampia scelta di libri catalogati in base all'età dei bambini e al livello di difficoltà di lettura, in modo che gli alunni possano orientarsi autonomamente nella scelta; recentemente sono stati aggiunti comodi divanetti per permettere agli alunni di leggere in totale relax e comfort.

La scuola primaria Stradivari, oltre ad offrire spazi dedicati ai laboratori, possiede un'aula STEM recentemente rinnovata e attrezzata di dispositivi tecnologici di ultima generazione per lo sviluppo delle competenze scientifico-tecnologiche.

Di recente ristrutturazione è anche la palestra della scuola, ampia, colorata e spaziosa dove i bambini possono svolgere attività motoria in sicurezza.

Il plesso Stradivari ha un funzionamento di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì con servizio di scuolabus e di tempo anticipato.



SCUOLA PRIMARIA "ALESSANDRO MANZONI" - Comune di Cremona

La scuola primaria A. Manzoni è situata in via Decia, una via adiacente al centro città.

La scuola è dislocata su due piani: al piano terra troviamo un ampio ingresso con una zona dedicata allo spazio Vera dove, in alcuni momenti dell'anno, vengono allestite delle mostre. Sempre al piano terra la scuola ha il vantaggio di avere una piccola aula di musica con un pianoforte a coda e alcuni strumenti musicali e una biblioteca interna che offre la possibilità a tutte le classi di svolgere attività di animazione alla lettura o prestito libri. La scuola è dotata di una palestra molto spaziosa e luminosa che viene utilizzata, in orario scolastico, per le attività di educazione motoria e, dal tardo pomeriggio, da società sportive per attività extra-curricolari.

Al primo piano si trovano le aule che ospitano le classi prime, seconde e terze con tre aule di appoggio per attività di piccolo gruppo e una grande aula di pittura\manipolazione dove è possibile svolgere attività laboratoriali grafico-pittoriche. I corridoi molto spaziosi permettono ai bambini di giocare durante le attività non strutturate.

Al secondo piano le aule sono molto grandi e solitamente ospitano le classi quarte e quinte. Sempre al secondo piano disponiamo di un laboratorio STEM dotato di device e altre attrezzature informatiche di ultima generazione dove si possono svolgere attività di coding e attività informatiche. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM o di monitor touch, strumenti multimediali interattivi che permettono di alternare momenti di didattica frontale ad approcci formativi più immediati e accattivanti per le nuove generazioni di studenti.

Molta attenzione viene data all'inclusione, la scuola infatti si caratterizza per i laboratori inclusivi che offrono la possibilità a tutti i bambini, nessuno escluso, ognuno secondo le proprie possibilità, di relazionarsi e mettersi in gioco in maniera attiva proponendo attività educative, non strettamente curricolari, ma con ricadute positive sulla didattica.

La scuola dispone inoltre di un cortile che i bambini possono utilizzare per giochi all'aperto durante l'intervallo o il dopo mensa. È possibile anche utilizzare l'ampio parco di via Tofane che è a disposizione della scuola non solo per attività ludiche, ma anche per attività scientifiche; infatti parte del parco è stato attrezzato con aule outdoor dove le classi possono fare lezioni all'aperto.

E' proprio in una parte dello stabile di via Tofane che la scuola Manzoni ha allestito tre spazi, come ad esempio il laboratorio di cucina o il laboratorio di manipolazione, per svolgere le attività laboratoriali inclusive.

La scuola funziona a tempo pieno, con la frequenza di 40 ore, il tempo scuola va dalle ore 15 alla ore



16.15 con la possibilità di aderire ad un servizio di prescuola, a pagamento, gestito da una cooperativa esterna, attivo tutti i giorni dalle ore 7.40. Da molti anni la scuola vanta una collaborazione con il Comune per il progetto Piedibus, un servizio che funziona anche grazie ad una efficace collaborazione di molti genitori volontari che accompagnano i bambini, provenienti da altre zone della città, nel tragitto verso la scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MARCO GEROLAMO VIDA" - Comune di Cremona

La Scuola Secondaria di I° grado "M. G. Vida" è una scuola "media" ad indirizzo musicale, ubicata in pieno centro storico, a Cremona, in un edificio di tre piani posto sotto la tutela della Sovrintendenza ai beni culturali e monumentali. Il plesso nell'anno 2021 è stato oggetto di un importante intervento di ristrutturazione edilizia, con messa a norma dei locali ed un utilizzo degli spazi funzionale alle attività scolastiche. Infatti, la scuola è dotata di ambienti interni ed esterni, che consentono di sfruttare al meglio tutte le opportunità messe in campo in ambito educativo-didattico dalle risorse professionali che operano al suo interno. A fianco delle classiche aule, la struttura scolastica è dotata di alcuni spazi "speciali": aule per il micro-teaching su ogni piano, un'aula STEM dotata di kit di robotica, due aule di musica, un laboratorio di falegnameria/tecnologia, un angolo "soffice", una biblioteca, un'aula di scienze e un'aula magna. E' in previsione la realizzazione di un atelier artistico. Per l'attività sportiva, la scuola dispone di due palestre, che possono vantare linee di campo specificatamente pensate per poter svolgere sport inclusivi. Inoltre, è possibile usufruire di un campo sportivo esterno per attività all'aria aperta. All'interno della scuola è situato un meraviglioso giardino, protagonista di diverse progettualità in campo scientifico, letterario, artistico, storico, ecc. La scuola dispone anche di tre carrelli mobili completi di notebook per le attività didattiche quotidiane. Attualmente risultano iscritti 335 alunni, suddivisi in 15 classi. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, organizzate in 6 unità giornaliere di 57 minuti ciascuna. Ogni due moduli di lezione è inserito uno spazio di ricreazione della durata di 8 minuti. Gli alunni iscritti al corso di strumento frequentano 3 unità orarie aggiuntive, che si effettuano nella fascia pomeridiana.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	36
	Disegno	2
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	2
	Scienze	1
	Microteaching con pc	9
	Microteaching	8
	Aula Polifunzionale	3
	Laboratorio Informatica Mobile	5
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	290
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	38
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3



PC e Tablet presenti in altre aule	54
KIT robotica	100

Approfondimento

Nell'ultimo triennio l'Istituto si è attivato per l'acquisto di strumentazione tecnologica e pertanto ad oggi tutte le aule sono attrezzate con monitor touch di ultima generazione. Presso la scuola secondaria sono a disposizione tre carrelli mobili con notebook, diversi tablet, un'aula STEM e un laboratorio di scienze. Anche i laboratori e le aule per il microteaching sono dotati di monitor touch. In ciascuna scuola primaria è presente un laboratorio d'informatica. Tutti i plessi sono dotati di palestra e di biblioteca. Nella scuola secondaria M.G.Vida e nella scuola primaria Realdo Colombo saranno realizzati ambienti didattici innovativi grazie ai fondi del PNRR Classroom 4.0.



Risorse professionali

Docenti	144
Personale ATA	32

Approfondimento

Il personale docente dell'Istituto è piuttosto stabile e con una buona esperienza in ambito scolastico. Negli ultimi anni si è abbassata l'età media dei docenti a seguito del turn over dovuto ai pensionamenti. Anche la dirigenza è stabile con periodi di discreta continuità, cosa che ha favorito la progettazione a medio-lungo termine. Stabile è il personale di segreteria, compreso il DSGA.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra identità e la nostra mission: priorità identitarie

L'I.C. Cremona Tre, nel suo processo di autovalutazione e in continuità con la sua storia precedente, ha individuato le seguenti scelte strategiche per definire la propria visione di scuola e per definire la propria missione, ovvero garantire il successo formativo di ciascun alunno nel rispetto e nella valorizzazione della diversità di cui ciascuno è portatore.

- 1) Una scuola per tutti e per ciascuno, che mette al centro della progettazione l'alunno come soggetto attivo del processo di apprendimento e i suoi bisogni formativi attraverso percorsi personalizzati, la predisposizione di setting didattici stimolanti, il rispetto dei tempi e dei ritmi individuali di apprendimento, l'attenzione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno in un'ottica di orientamento costante; l'utilizzo di una valutazione formativa e proattiva;
- 2) Una scuola accogliente e inclusiva, che valorizza le differenze attraverso percorsi individualizzati e che facilita i passaggi tra i vari ordini di scuola seguendo l'evoluzione naturale del percorso di crescita personale del bambino. Una scuola che contrasta le disuguaglianze socio-culturali per prevenire la dispersione scolastica e garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo a tutti gli alunni e le alunne;
- 3) Una scuola innovativa, volta a perseguire il miglioramento continuo finalizzato al successo formativo degli alunni attraverso la ricerca e la sperimentazione metodologica, la formazione permanente del personale e l'implementazione costante della tecnologia digitale come supporto alla didattica;
- 4) Una scuola per un sapere unitario, trasversale e "competente", per superare una visione frammentaria dell'apprendimento, legata alle singole discipline. Una didattica che si struttura in un curriculum in verticale e che è finalizzata allo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza, spendibili nella vita reale. Una scuola che assicura un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, attraverso un modello aperto alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione didattica per formare futuri cittadini attivi, consapevoli e responsabili;
- 5) Una scuola che è comunità educante, di condivisione di valori di rispetto reciproco, caratterizzata da un ambiente sereno e positivo, volto all'ascolto e attento a prevenire qualsiasi forma di prevaricazione e/o discriminazione;



6) Una scuola che interagisce con il territorio, ne sa leggere i bisogni e sa dare ad essi risposte in termini educativi e di formazione; che collabora con le amministrazioni locali, con le altre istituzioni scolastiche, con le università e con i vari servizi territoriali per integrare la propria offerta formativa. Una scuola che sa creare un dialogo aperto e costante con le famiglie in un'ottica di responsabilità educativa condivisa;

7) Una scuola che promuove il benessere e che si impegna ad essere "ambiente favorevole alla salute" attraverso azioni di natura educativo/formativa (life skills, programmi tematici, ecc.), sociale (ascolto, collaborazione, partecipazione, ecc.), organizzativa e di collaborazione con altri soggetti della Comunità locale (associazioni, ecc.).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Riduzione divario fra i plessi di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali per le classi quinte**

Al fine di raggiungere la priorità individuata si prevedono i seguenti obiettivi di processo:

- aumentare gli incontri dipartimentali per la coprogettazione didattica
- confronto in sede di dipartimento sulle metodologie utilizzate
- condivisione dei criteri e delle pratiche di valutazione, anche attraverso una formazione comune

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere più condivise e omogenee le pratiche valutative in entrambi gli ordini di scuola



Implementare la coprogettazione fra docenti della medesima disciplina e il confronto metodologico, anche attraverso la somministrazione di prove d'Istituto comuni.

Implementare la formazione e l'aggiornamento disciplinare dei docenti di materia

● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali degli alunni della scuola scuola secondaria di I^grado**

Al fine di raggiungere la priorità individuata si procederà con i seguenti obiettivi di processo:

- aumentare gli incontri dipartimentali di per il confronto e la coprogettazione, anche attraverso la somministrazione di prove comuni d'Istituto;
- implementare l'aggiornamento disciplinare dei docenti di materia oggetto delle prove nazionali, promuovendo anche il peer tutoring fra docenti senior e docenti con minore esperienza professionale nonché le pratiche di job shadowing
- formare i docenti nell'ambito della valutazione formativa

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Rendere più condivise e omogenee le pratiche valutative in entrambi gli ordini di scuola

Implementare la coprogettazione fra docenti della medesima disciplina e il confronto metodologico, anche attraverso la somministrazione di prove d'Istituto comuni.

Implementare la formazione e l'aggiornamento disciplinare dei docenti di materia

Implementare le attività di alfabetizzazione rivolte agli alunni non italofoni

Formare una parte di docenti all'insegnamento della lingua italiana come L2

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la dotazione di strumentazione tecnologica al fine di innovare costantemente le pratiche didattiche

● **Percorso n° 3: Migliorare la percentuale di alunni promossi al primo e al secondo anno di scuola secondaria**



Implementare i percorsi di recupero e potenziamento, offrendo anche attività extracurricolari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi individualizzati finalizzati al potenziamento delle competenze degli alunni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LA CURVATURA MUSICALE DELL'ISTITUTO E IL POLO AD ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO (POAP)

La Scuola Secondaria di Primo Grado M.G. Vida è caratterizzata dalla presenza del corso ad Indirizzo Musicale. Questa specificità, per la quale un significativo numero di alunni impara a suonare uno strumento musicale, si riflette sull'intero Istituto ponendo la musica tra gli elementi cardine della propria proposta formativa sia curricolare che extra curricolare. La curvatura musicale dell'intero curriculum d'Istituto nasce dalla consapevolezza dell'importanza della musica come espressione culturale, sociale, antropologica nel processo di formazione degli alunni. La finalità è quella di offrire ai giovani studenti una ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé, razionale ed emotiva attraverso lo studio della musica. Principio guida della curvatura è il "fare musica", in tutte le sue accezioni, comprendendo sia quelle più semplici dei primi laboratori sonori della scuola dell'infanzia sia le forme più strutturate della musica d'insieme dell'indirizzo musicale o dei laboratori extra curricolari. In particolare, l'attività di musica d'insieme si configura come vero momento di indubbia valenza formativa, in quanto promuove l'integrazione di diverse componenti: quella logica, quella percettivo-motoria e quella affettivo-sociale. Il "fare musica insieme" diventa un importante laboratorio di socializzazione e di convivenza civile, perché la bontà della riuscita finale è legata alla positiva partecipazione di tutti e all'armonizzazione delle diverse competenze, grandi o piccole che siano. Per un'ulteriore trattazione della curvatura d'Istituto si rimanda alla sezione "Offerta formativa", progetti in ambito musicale.

Avvio attività dei Poli ad orientamento artistico e performativo di cui all' articolo 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.

L'USR Lombardia ha ufficialmente riconosciuto la rete di scuole che costituisce il Polo ad Orientamento Artistico e Performativo (POAP) di Cremona. Il nostro Istituto Comprensivo Cremona 3 è capofila di questa importante iniziativa, che coinvolge anche l'IC Cremona Uno, l'IC Cremona Due, l'IC Cremona Quattro, l'IC di Castelveverde e l'IC di Pizzighettone e San Bassano.



L'obiettivo è quello di valorizzare la creatività degli studenti, sviluppando competenze artistiche e culturali.

È compito del sistema nazionale d'istruzione e formazione promuovere lo studio, la conoscenza e la pratica delle arti, quale requisito fondamentale del curriculum. Le istituzioni scolastiche sostengono lo sviluppo della creatività degli alunni e degli studenti, anche connessa alla sfera estetica e alla conoscenza storica e delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design, le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

I 4 temi della creatività individuati sono:

1. Musicale-coreutico: Coinvolge lo studio della musica e della danza.
2. Teatrale-performativo: Si focalizza sul teatro e sulle altre forme di performance.
3. Artistico-visivo: Comprende le arti visive, come la pittura, la scultura e il disegno.
4. Linguistico-creativo: Riguarda l'espressione creativa attraverso il linguaggio, la scrittura e altre forme di comunicazione.

In sintesi, le scuole hanno la libertà di organizzare attività e progetti legati a questi quattro temi, sia all'interno del normale orario scolastico che attraverso percorsi extracurricolari promuovendo anche la verticalizzazione tra le scuole per l'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado. L'obiettivo è quello di offrire agli studenti un'educazione completa che comprenda anche lo sviluppo delle loro capacità artistiche e creative.



Aspetti generali

Per poter raggiungere i traguardi e realizzare le priorità individuate per il triennio 2022-25, l'Istituto definisce ambiti progettuali che costituiscono lo sfondo educativo della progettazione didattica. Questi ambiti rappresentano la struttura portante intorno alla quale si dipanano le scelte educative e didattiche dell'Istituto. L'integrazione all'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica (20/09/2023) indica le macroaree recepite dal Collegio Docenti per l'elaborazione delle singole progettualità di plesso, qui di seguito riportate:

EDUCAZIONE AMBIENTALE/TRANSIZIONE ECOLOGICA E ALLA SOSTENIBILITA'

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E A CORRETTI STILI DI VITA E ALLA PRATICA SPORTIVA

PROMOZIONE DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

TEMI DELLA CREATIVITA' ex DM 16/2022

- Area musicale-coreutica
- Area teatrale-performativa
- Area artistico-visiva
- Area linguistico-creativa

Le tematiche vengono sviluppate in modo integrato e interdisciplinare utilizzando metodologie educative attive, volte a promuovere clima e relazioni positive. Le proposte progettuali sono offerte sia come potenziamento all'interno delle attività scolastiche mattutine, sia come estensione del curriculum in orario extra-curricolare. In orario extrascolastico vengono proposti percorsi formativi ormai caratterizzanti l'offerta formativa dell'Istituto, in particolare alla scuola secondaria, quali il coro, il corso di tedesco, il gruppo sportivo, il basket e i corsi di alfabetizzazione e di potenziamento della lingua italiana. Accanto a queste attività si affiancheranno a partire dal 2024 i laboratori finanziati con i fondi PNRR per la prevenzione della dispersione e la riduzione dei divari territoriali (D.M. 170/2022, D.M.19/2024) e per lo sviluppo delle competenze linguistiche e in ambito STEM (D.M.65/2023). Alcuni progetti vengono attuati anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche (nella prima settimana di luglio ha luogo il Summer Music School, nell'ultima settimana di agosto il progetto Full Immersion, entrambi rivolti sia agli alunni della scuola primaria che a quelli della secondaria).



L'Istituto organizza inoltre diversi progetti e attività laboratoriali di gruppo sia a classi aperte che all'interno delle singole classi.

Per gli alunni stranieri che frequentano i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, sono predisposti percorsi di accoglienza e di prima e seconda alfabetizzazione.

La scuola secondaria aderisce inoltre a progetti in rete contro la dispersione scolastica e ha formato docenti referenti per affrontare le problematiche legate al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo con interventi mirati in tutte le classi e finalizzati alla prevenzione.

CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al fine di garantire ad ogni alunno un percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico d'Istituto, vengono concordate tra i docenti dei diversi ordini di scuola azioni di raccordo e di progettazione definiti nei tempi e nelle modalità all'inizio di ogni anno scolastico. Tale azione educativa permette di porre la giusta attenzione ai bisogni degli alunni e facilitare, tra i docenti, il passaggio di informazioni e una maggiore conoscenza sui diversi ordini di scuola. Pur garantendo la continuità anche con i plessi appartenenti ad altri Istituti Comprensivi, particolare attenzione viene riservata alla continuità verticale all'interno dei plessi afferenti all'Istituto Comprensivo Cremona Tre.

Un momento importante per la conoscenza reciproca che coinvolge oltre agli alunni anche le loro famiglie, è l'organizzazione tra dicembre/gennaio delle giornate di open day e dei relativi laboratori nei vari plessi d'Istituto, finalizzate alla conoscenza concreta e diretta della singola scuola e a favorire la percezione di sentirsi parte di una comunità.

In particolare, per la scuola dell'infanzia l'open day è aperto alle famiglie interessate per illustrare i principi educativi, visitare i locali scolastici e comunicare i tempi di iniziale accoglienza.

I docenti di indirizzo musicale e le docenti della scuola primaria organizzano momenti di incontro e di conoscenza attraverso uno specifico progetto denominato "Il Giardino dei suoni" che vede il coinvolgimento degli alunni della primaria in attività con alunni dell'indirizzo musicale e docenti di strumento della scuola secondaria d'Istituto. Alla scuola secondaria vengono inoltre organizzati diversi laboratori disciplinari rivolti agli alunni della scuola primaria per far sperimentare loro il nuovo ordine di scuola.

Particolare attenzione viene data alla formazione delle sezioni e delle classi in tutti gli ordini di



scuola: la formazione delle classi è il frutto del lavoro di apposite commissioni (per la primaria e per la secondaria) che costruiscono le future classi sulla base dei dati e delle informazioni raccolte durante gli incontri con i docenti dell'ordine di scuola precedente.

ACCOGLIENZA

Particolare attenzione viene data anche al momento della prima accoglienza degli alunni nella nuova esperienza scolastica. I progetti accoglienza nascono dall'esigenza di inserire e accompagnare alunni e alunne nell'ambiente scolastico in modo in modo motivante e con un approccio sereno, favoriscono le prime interazioni tra pari e tra alunni e docenti creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale possa poi scaturire, in tutti i gradi scolastici, l'interesse ad apprendere.

Accogliere significa:

- facilitare un progressivo adattamento alla nuova realtà scolastica
- considerare la dimensione affettiva ed emotiva dell'alunno e i suoi bisogni
- creare opportunità individuali di conoscenza con percorsi di lavoro predisposti sulle potenzialità di ognuno
- avviare il senso di appartenenza alla comunità scolastica
- orientarsi nell'ambiente scolastico
- essere coinvolti in momenti di attività comune
- sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri
- acquisire atteggiamenti adeguati all'ascolto
- favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti

Particolare attenzione viene riservata all'ingresso alla scuola dell'Infanzia, momento del percorso di crescita del bambino che coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività, poiché implica un graduale distacco dalle figure parentali e la ricerca dei riferimenti significativi nelle figure delle insegnanti. Tale inserimento avviene con gradualità per facilitare il distacco del bambino di tre anni dalle figure di riferimento.



Nelle classi prime delle scuole primarie il progetto accoglienza caratterizza le prime tre settimane di scuola, periodo in cui i bambini svolgono attività laboratoriali in piccoli gruppi. Il periodo di accoglienza è un tempo per esplorare, conoscere, comunicare i propri bisogni; è uno spazio di ascolto, osservazione e rassicurazione reciproca; coinvolge alunni, docenti e famiglie per l'avvio di un percorso sereno ed equilibrato.

Solo al termine del periodo di accoglienza, i docenti costruiscono i due gruppi classe equilibrando e valorizzando le caratteristiche dei bambini e delle bambine.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

La promozione delle competenze impone alla scuola di organizzare la progettazione didattica in funzione della maturazione delle stesse da parte degli alunni, quindi l'istituto si è dotato di un curriculum verticale, che ha come quadro di riferimento le competenze chiave europee. Tutte le discipline sono considerate fondamentali allo sviluppo delle competenze ed i dipartimenti disciplinari attivi in tutti gli ordini di scuola progettano percorsi educativi ed iniziative anche verticali per creare continuità e prerequisiti, nonché rendere il processo di apprendimento fluido, continuo e a step trasversali.

Il curriculum, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, delinea l'identità del nostro Istituto e rappresenta un punto di riferimento per la progettazione didattico-educativa. Essendo l'Istituto scuola capofila del Polo ad Orientamento Artistico e Performativo (POAP) ha avviato un percorso di verticalizzazione del curriculum sui temi della creatività, che diventano lo sfondo educativo sul quale si basa la progettazione didattica (si rimanda al link in fondo).

In questo senso si individuano progetti ed iniziative che offrono un ventaglio di opportunità educative, consentono di attuare esperienze gratificanti e coinvolgenti sia sul piano della relazione che dell'apprendimento e sono volte a sensibilizzare gli alunni e ad avviarli in riflessioni su importanti temi relativi al percorso dell'educazione civica.

Conoscere e celebrare le giornate nazionali e internazionali, che ricorrono annualmente, offre agli alunni l'occasione di avvicinarsi ai grandi temi di attualità e sviluppare competenze di cittadinanza attiva, favorendo la graduale responsabilizzazione e sensibilizzazione dei cittadini di domani.

Quindi l'IC dedica un'attenzione speciale in diversi periodi dell'anno scolastico, durante i quali i docenti piegano l'azione didattica e attraverso le proprie discipline convergono su alcune tematiche trasversali, con l'obiettivo di coinvolgere alunni ed alunne attraverso riflessioni, materiali, attività di gruppo. In alcune occasioni l'Istituto collabora con enti esterni e associazioni del territorio e si apre



ad attività anche in orario extracurricolare.

Le principali ricorrenze individuate dal nostro IC sono:

- 4 ottobre: Marcia della pace che coinvolge sia scuola primaria che secondaria in un unico momento aperto alla cittadinanza, per celebrare la Giornata internazionale della pace, della tolleranza e del dialogo interreligioso.
- dal 7 ottobre: Code week
- 23 novembre: Fibonacci day
- Nel mese di novembre: Giochi matematici e Campionato Italiano dei Rompicapo Meccanici
- 25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e costruzione di simboli quali le scarpette rosse e la panchina rossa, esposte negli spazi delle scuole
- 3 dicembre: Giornata internazionale per le persone con disabilità
- 27 gennaio : Giornata della memoria
- 7 febbraio: Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo
- 2 aprile: Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo
- 25 aprile: Attività per la festa della liberazione
- Aprile / Maggio: Concorso musicale nazionale "E. Arisi"
- Maggio / Giugno: "Musica ad Arte" Rassegna nazionale delle scuole ad indirizzo musicale
- 23 maggio: Giornata della legalità
- 2 giugno: attività per la festa della Repubblica

<https://iccremonatre.edu.it/didattica/progetti/>



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN FELICE CRAA82002T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI
CREE820023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A.STRADIVARI" CREE820034

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A. MANZONI" CREE820045



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR)
CRMM820011 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una dimensione trasversale che coinvolge così l'intero sapere. L'Ic Cremona Tre, sulla base delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, DM 183. 07/09/2024, garantisce in ogni ordine di scuola tale insegnamento per un monteore annuale minimo di trentatré ore (cfr curriculum d'Istituto di educazione civica).

Allegati:

CURRICOLO ED. CIVICA 24-25_definitivo.pdf



Curricolo di Istituto

IC CREMONA TRE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche,

Allegato:

Curricolo D'ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Curricolo di educazione civica scuola dell'infanzia.**

L'educazione civica rientra nella progettazione educativa ordinaria della scuola dell'infanzia di San felice. Si rimanda al curricolo d'Istituto per l'educazione civica per lo specifico ordine di scuola.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

Dettaglio Curricolo plesso: SAN FELICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea, la scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

Dettaglio Curricolo plesso: "REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro istituto ha organizzato il curricolo con specifico riferimento al profilo dello studente al



termine della scuola primaria, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e per ogni classe.

Dettaglio Curricolo plesso: SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro istituto ha organizzato il curricolo con specifico riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e per ogni classe.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curriculum d'Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2



Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della



comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto



sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione



digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto: in verticale e per competenze

Il collegio dei docenti dell'IC Cremona Tre a partire dal triennio 2019-2021 si è impegnato in una profonda riflessione sulla didattica, sui contenuti, sui metodi e sulle competenze da raggiungere in uscita. Al centro di questa riflessione è stato posto l'alunno inteso sia come punto di partenza da cui fare partire la riflessione pedagogica didattica per capirne e soddisfarne i bisogni sia come punto di arrivo per definire quali competenze in uscita al termine del percorso di formazione all'interno dell'istituto sono irrinunciabili.

Il frutto di questo poderoso sforzo di riflessione e ripensamento del nostro fare scuola è il curricolo verticale e per competenze qui allegato.

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

STUDENTI... CITTADINI



La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

SE È EDUCAZIONE... COMPETE A TUTTI

La finalità della disciplina è dunque lo sviluppo di comportamenti autonomi e responsabili nei giovani cittadini: autonomia e responsabilità sono gli aspetti che connotano gli atteggiamenti della persona che agisce in modo competente.

Lo sviluppo di atteggiamenti autonomi e responsabili deve essere perseguito attraverso tutti gli insegnamenti del curricolo, in modo quotidiano, diffuso e ordinario. La finalità dei saperi è quella, attraverso di essi, di servire al bene comune e di non violare mai l'interesse della comunità. In ogni insegnamento è presente il punto di vista della cittadinanza e tutti i saperi costruiscono la



cittadinanza.

Far acquisire agli studenti solide competenze in lingue, matematica, scienze, storia... fornisce loro potenti e irrinunciabili strumenti di cittadinanza, nella consapevolezza che non si sviluppa autonomia in un ambiente che non te la chiede, non si sviluppa responsabilità in un ambiente che non te ne dà, non si impara la democrazia in un ambiente non democratico.

L'ambiente di apprendimento per l'educazione civica esige la partecipazione attiva, agita, degli alunni che, in forma collaborativa, costruiscono i propri saperi in autonomia e responsabilità e partecipano alla costruzione delle regole e alla valutazione.

È proprio la trasversalità la caratteristica più significativa dell'insegnamento di educazione civica, per il quale la legge prevede nel primo ciclo, una contitolarità da parte di tutti gli insegnanti le cui discipline contengano le tematiche previste dall'articolo 3 della Legge 92/2019 utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia.

Tra essi è individuato un coordinatore che avrà cura di favorire l'opportuno lavoro di raccordo tra i percorsi interdisciplinari dei vari Consigli di Classe e Teams di classe e di sezione. Nell'ambito dei lavori dei Dipartimenti, saranno previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche delle modalità di verifica e di valutazione.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia è stato predisposto un curricolo di educazione civica che sarà utilizzato nei Dipartimenti come guida per l'individuazione degli argomenti e delle conoscenze che afferiscono ai tre nuclei indicati nell'Allegato A delle "Linee guida per l'Educazione civica" (DL 35 del 22 giugno 2020).

Si rimanda al sito d'Istituto per la documentazione completa relativa alla progettazione dell'educazione civica.





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SAN FELICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Primi passi nel mondo STEM

L'introduzione alle STEM, per i bambini della scuola dell'infanzia, si basa su attività educative che promuovono un approccio integrato ai mondi naturale e artificiale. Queste attività sono concepite tenendo conto delle linee pedagogiche per il sistema educativo integrato 0-6, dove l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio vengono intesi in una dimensione ludica.

Grazie al PON FESR infanzia, il nostro Istituto Comprensivo ha potuto implementare strumenti per attività di coding unplugged. In particolare, sono state adottate strategie didattiche che favoriscono la manipolazione e l'arte del racconto (storytelling). Inoltre, la presenza di un pavimento interattivo ha reso possibile lo sviluppo del pensiero creativo e la collaborazione tra pari in una situazione ludico/educativa in cui gli alunni hanno potuto sperimentare una didattica innovativa e coinvolgente.

Questi approcci stimolano non solo l'interesse verso le discipline STEM, ma anche competenze trasversali come il problem solving, la creatività e il lavoro di squadra.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le varie attività STEM proposte ai bambini si articolano attraverso diverse strategie didattiche, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di:

- sperimentare la soggettività delle percezioni;
- sviluppare il pensiero creativo;
- promuovere il pensiero computazionale attraverso il coding;
- sviluppare concetti di condivisione e collaborazione;
- favorire gli apprendimenti in un'ottica interdisciplinare;
- acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;
- riscoprire il piacere di vivere insieme ai compagni;
- considerare l'errore come una risorsa e una possibilità di apprendimento.

Dettaglio plesso: "REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Le basi del coding**

La Scuola Primaria si inserisce in piena continuità con il lavoro STEM iniziato all'infanzia e mira a raccordarsi con la Scuola Secondaria. Le numerose attività sono proposte in forma ludica e accattivante, ma non rinunciano all'acquisizione e al rafforzamento di competenze sempre più complesse ed elaborate. Il livello è molto eterogeneo considerando anche la finestra temporale dalla prima alla quinta elementare. I ragazzi hanno dunque la possibilità di sperimentare alcune attività dal coding unplugged (es. pixelarts, codici e frecce) fino a robotica ed esercizi basilari di coding con scratch. Come da tradizione ormai da 4 anni, molte attività si inseriscono nella cornice dell'evento internazionale "Code Week"; si sottolinea anche la partecipazione ad eventi erogati dall'Equipe Formativa Territoriale Regionale in materia di gender gap in ambito STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le diverse attività nell'ambito STEM proposte ai bambini si sviluppano mediante la sperimentazione di innumerevoli strategie didattiche, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare il pensiero creativo;
- sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding e della



programmazione;

- sviluppare concetti di condivisione e collaborazione;
- favorire gli apprendimenti in un'ottica interdisciplinare;
- vivere l'errore come risorsa e possibilità;
- utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo;
- promuovere attività didattiche che affrontino problemi di natura applicativa.

Dettaglio plesso: "A.STRADIVARI"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Le basi del coding

Il percorso STEM della scuola primaria Stradivari, in linea con le scuole primarie dell'Istituto, propone di creare un ambiente di apprendimento dinamico e interattivo, in cui le scienze, la tecnologia e la matematica non sono discipline separate ma strumenti integrati per affrontare le sfide del mondo reale.

L'obiettivo non è quello di trasmettere delle conoscenze solo teoriche ma di stimolare negli alunni capacità pratiche e mentali che li preparino a risolvere problemi complessi, attraverso l'utilizzo delle competenze STEM.

Il setting diverso dall'aula di classe come banchi lunghi e non singoli, sedie colorate e adeguate a tutte le età, carrelli portatili contenti PC, tavolette grafiche e altri strumenti tecnologici permettono di creare un ambiente più adeguato a svolgere lavori di gruppo e l'integrazione con altre aree disciplinari. L'obiettivo è far emergere una mentalità



innovativa, capace di adattarsi e rispondere alle esigenze di una società in rapido cambiamento. Il percorso STEM mira a preparare gli alunni non solo a comprendere la tecnologia e la scienza, ma anche a utilizzarle come strumenti di cambiamento sociale e innovazione, dotandoli di capacità trasversali che saranno fondamentali per affrontare le sfide future. Queste competenze evidenziano l'importanza di un approccio didattico che stimoli la creatività, la flessibilità mentale e la collaborazione tra gli studenti, non solo per risolvere problemi specifici ma anche per affrontare situazioni complesse in modo originale e innovativo.

Le attività che vengono proposte sono:

- attività laboratoriali di matematica dove i bambini in gruppo costruiscono significati e concetti tecnologici attraverso l'esperienza diretta, concreta e condivisa;
- esperimenti scientifici semplici per insegnare i principi di scienza e tecnologia anche tramite l'utilizzo di microscopi;
- attività di matematica attraverso esperienze di gruppo dove mettere in atto delle situazioni simulate;
- giochi di costruzione con materiali come Kit Lego Spike Essential per stimolare la creatività e le abilità ingegneristiche;
- attività di programmazione e coding con l'utilizzo di Bee-bot e kit Lego;
- PC per effettuare brevi ricerche dove imparare a selezionare, catalogare ed elaborare;
- utilizzo della stampante 3D come strumento coinvolgente per insegnare concetti di scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica promuovendo allo stesso tempo competenze come pensiero critico, la creatività e il lavoro di squadra;
- utilizzo di tavolette grafiche collegate al PC.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le diverse attività sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- esperienze laboratoriali e scientifiche volte a sviluppare nei bambini il pensiero deduttivo;
- comunicare in ambienti digitali, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali;
- interagire e partecipare alle comunità e alle reti;
- saper utilizzare la tecnologia per sviluppare il pensiero computazionale (coding e robotica educativa);
- favorire il learning by doing
- problem posing e situazioni di problem solving
- cooperative learning

Dettaglio plesso: "A. MANZONI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Le basi del coding**

Il percorso STEM pensato richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli



alunni. Da qui il differente approccio richiesto dal percorso, dove le STEM così intese consentono di proporre agli alunni un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi.

Le competenze da raggiungere previste si esplicitano attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti. Esse sono apprendibili tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche, standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è quindi la didattica laboratoriale.

Le attività pratiche proposte sono:

- esperimenti scientifici semplici per insegnare i principi di scienza e tecnologia;
- attività di matematica attraverso il gioco;
- giochi di costruzione con materiali come Kit Lego per stimolare la creatività e le abilità ingegneristiche;
- attività di programmazione e coding con l'utilizzo di Blue-Bot e kit Lego;
- presentazione agli studenti di sfide pratiche da risolvere, come progettare la loro aula e gli spazi comuni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le diverse attività sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- comunicare in ambienti digitali, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali,
- interagire e partecipare alle comunità e alle reti;
- saper utilizzare la tecnologia per sviluppare il pensiero computazionale (coding e robotica educativa);
- lavorare in gruppo in modo collaborativo.

Dettaglio plesso: SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Dipartimento STEM per piccoli scienziati e grandi cittadini**

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'approccio STEM parte dall'esigenza di mettere i ragazzi nelle condizioni di affrontare le sfide complesse del mondo moderno - in continuo



cambiamento - mettendo in campo competenze trasversali ed interdisciplinari, sperimentate mediante una didattica nuova, interattiva, digitale. Le competenze STEM vengono raccolte nelle 4C: critical thinking, communication, collaboration, creativity. Tali competenze, peraltro, sono anche volte al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030. Grazie alla presenza di un' aula STEM, di un laboratorio scientifico e di un laboratorio tecnologico (intesi come luoghi fisici), l'alunno ha modo di concretizzare e sperimentare il metodo e l'approccio scientifico, rafforzando la fiducia nelle proprie capacità di pensiero e imparando dai propri ed altrui errori. Per il secondo anno, vengono somministrate prove intermedie STEM, che promuovono creatività e curiosità in attività interdisciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le diverse attività nell'ambito STEM proposte ai bambini si sviluppano mediante la sperimentazione di innumerevoli strategie didattiche, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare il pensiero creativo;
- sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding e della programmazione;
- sviluppare concetti di condivisione e collaborazione;
- favorire gli apprendimenti in un'ottica interdisciplinare;



- vivere l'errore come risorsa e possibilità;
- utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo;
- promuovere attività didattiche che affrontino problemi di natura applicativa.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Tra le numerose attività e i progetti che afferiscono alla grande area dell'orientamento, in ottemperanza alle nuove linee guida ministeriali, si annoverano:

- Coro;
- Gruppo Sportivo Vida e Giochi Sportivi Studenteschi;
- Sport Inclusivi Baskin;
- Ritornare ad allenarsi;
- Il Giardino dei Suoni;
- Campionato Nazionale di Disegno Tecnico;



- Progetti in ambito STEM;
- Code Week;
- Scuola di Seconda Opportunità;
- Full Immersion;
- Mousiké.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	100	150	250

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Tra le numerose attività e i progetti che afferiscono alla grande area dell'orientamento, in ottemperanza alle nuove linee guida ministeriali, si annoverano:

- Coro;
- Gruppo Sportivo Vida e Giochi Sportivi Studenteschi;
- Sport Inclusivi Baskin;
- Ritornare ad allenarsi;

- Il Giardino dei Suoni;

- Progetti in ambito STEM;

- Code Week;



- Scuola di Seconda Opportunità;

-Full Immersion

- Mousiké.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	100	150	250

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

☐ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III



Tra le numerose attività e i progetti che afferiscono alla grande area dell'orientamento, in ottemperanza alle nuove linee guida ministeriali, si annoverano:

- Coro;
- Gruppo Sportivo Vida e Giochi Sportivi Studenteschi;
- Sport Inclusivi Baskin;
- Corso di Tedesco;
- Corso di Spagnolo
- Il Giardino dei Suoni;
- Avviamento al Latino;
- Progetti in ambito STEM;
- Code Week;
- Scuola di Seconda Opportunità;



- Mousiké;
- Cresco e cambio scuola;
- Incontri InformaGiovani;
- Mini-salone dello studente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	100	150	250

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ampliamento area umanistica e linguistica

Progetti Biblioteca in tutti gli ordini di scuola, con particolare declinazione alla scuola secondaria con il progetto "Io leggo perchè" e il progetto giardino. Torneo di microfiabe alla scuola primaria, progetti per la promozione della lingua inglese alla scuola dell'infanzia, progetto madrelingua lingue inglese per la scuola primaria e scuola secondaria, progetto di camp estivo "Full immersion". Corso di tedesco, spagnolo e latino in orario extracurricolare alla scuola secondaria. Corsi di alfabetizzazione e di potenziamento dell'italiano come lingua seconda alla scuola primaria in orario curricolare e alla scuola secondaria in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono riferiti alle Indicazioni nazionali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interne, esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Cremona Tre considera lo sviluppo della competenza europea "comunicazione multilinguistica" un aspetto fondante del proprio curriculum. Numerosi sono pertanto i progetti finalizzati alla valorizzazione delle competenze comunicative degli alunni promuovendo anche la consapevolezza che dietro lo studio di una lingua straniera c'è sempre la conoscenza e la valorizzazione della cultura del paese o dei paesi in cui quella lingua è parlata. In lingua francese vengono proposti approfondimenti su discipline artistiche e storico-letterarie, ispirandosi agli obiettivi ONU dell'Agenda 2030. Tali argomenti sono in parte trattati da un docente madrelingua. Un'altra iniziativa è la promozione della vacanza -studio in Alta Val Savoia, nella località di Annecy, organizzata dall'Associazione culturale no - profit Eurovida, che prevede la pratica della lingua francese in contesto autentico al pomeriggio con la partecipazione degli studenti ad attività ludico-sportive con animatori / allenatori francesi ed escursioni con guide locali. Al mattino però è stato inserito anche lo studio della lingua inglese per tre ore con docenti madrelingua di comprovata esperienza. Tale vacanza studio è un progetto ben strutturato e convalidato da decenni che ha sempre avuto un alto gradimento da parte dell'utenza. L'estate è il momento migliore per implementare le conoscenze linguistiche. A questo scopo è nato il



Progetto "Full Immersion" che accoglie i ragazzi desiderosi di mettersi in gioco a fine agosto per una settimana intensiva di pratica della lingua orale. E' rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, che vogliano affrontare una esperienza didattica basata sulla lingua parlata. Il metodo ha un approccio funzionale - comunicativo, con pillole di "Total Physical Response", privilegiando in questo modo il "saper ascoltare" attraverso attività all'aria aperta che prevedono l'esecuzione da parte dei discenti di comandi, gesti, azioni, nonché giochi di squadra. Altri giochi didattici si svolgono anche in aula con l'ausilio di materiali appositamente predisposti. Un altro potenziamento extra curricolare nelle due lingue straniere porta il titolo "La nostra National Gallery". Si prefigge di approfondire la conoscenza della storia dell'arte in ambito pittorico, sfruttando le riproduzioni dei quadri conservati nel grande museo di Londra, esposte in uno spazio dedicato al pian terreno della scuola, riproduzioni donate dall'Associazione Eurovida, instancabile sostenitrice del nostro istituto nell'azione di arricchimento non solo dell'offerta formativa, ma anche di materiali didattici. Infatti la biblioteca è stata potenziata con 400 libri per ragazzi in inglese e di fumetti in lingua francese. Per quanto concerne il Progetto E-twinning, dall'anno scolastico 2020 -2021 i docenti dell'Istituto Comprensivo Cremona Tre fanno rete con colleghi di tutta Europa sulla piattaforma eTwinning, partecipando con alcune classi a progetti di varia natura, nell'ottica della collaborazione tra scuole, affidando agli alunni coinvolti un ruolo attivo all'interno di uno spazio virtuale protetto dove i ragazzi possono interagire, fare ricerca, prendere decisioni rispettandosi a vicenda e migliorando le proprie competenze. Come ultima, ma non meno importante iniziativa, l'istituto si è candidato presso l'Ufficio Scolastico Regionale per avvalersi di un assistente di lingua inglese e/o francese per un intero anno scolastico. L'offerta formativa di istituto prevede anche lo studio pomeridiano di una terza lingua straniera, il tedesco, rivolto agli alunni a partire dalla classe seconda della scuola secondaria.

● Ampliamento area scientifico/tecnologica

Progetti attivati "Giochi matematici"; I rompicapo meccanici, Progetto Giardino, Energiadi, progetto scacchi alla scuola Realdo Colombo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono riferiti alle Indicazioni nazionali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

● Ampliamento area musicale

La Scuola Secondaria di Primo Grado "M.G.Vida" è caratterizzata dalla presenza dell'Ordinamento dell'Indirizzo Musicale. Questa specificità si riflette sull'intero Istituto ponendo la musica tra gli elementi cardine della propria proposta formativa sia curricolare che extracurricolare. L'ampliamento dell'intera offerta formativa dell'IC Cremona Tre ha portato alla curvatura musicale dell'intero curriculum e nasce dalla consapevolezza dell'importanza della musica come espressione culturale, sociale, antropologica nel processo di formazione degli alunni. Principio guida della curvatura è il "fare musica", in tutte le sue accezioni, comprendendo sia quelle più semplici dei primi laboratori sonori della scuola dell'infanzia, che trovano continuità con quelli più articolati presso la scuola primaria, finalizzati all'apprendimento strumentale, sia le forme più strutturate della musica d'insieme dell'indirizzo musicale o dei laboratori extra curricolari, compresi gli stage estivi orchestrali che da alcuni anni sono attivi



presso l'istituto. In particolare, l'attività di musica d'insieme si configura come vero momento di indubbia valenza formativa, in quanto promuove l'integrazione di diverse componenti: quella logica, quella percettivo-motoria e quella affettivo-sociale. Il "fare musica insieme" diventa un importante laboratorio di socializzazione e di convivenza civile, perché la bontà della riuscita finale è legata alla positiva partecipazione di tutti e all'armonizzazione delle diverse competenze, grandi o piccole che siano. I percorsi costituiscono un concreto sviluppo della verticalizzazione del curricolo musicale di istituto e una costante ed innovativa ricerca didattica e metodologica. L'IC Cremona Tre propone, dunque, una vasta gamma di progetti ed attività musicali in orario curricolare ed extracurricolare. Tutte queste attività possono essere riassunte nelle macro-aree di progetto come da elenco: - Scuola dell'Infanzia "San Felice": "Danza Creativa", "Il violino va a scuola"; - Scuola Primaria "Realdo Colombo": "Crescere e imparare a passo di danza", "Il violino va a scuola", "String's School", "Laboratorio di Coro"; - Scuola Primaria "Amati": "Incroci ritmici", "Il violino va a scuola", "Laboratorio di Coro"; - Scuola Secondaria "M.G.Vida": ordinamento musicale (violino, chitarra, pianoforte, clarinetto e tromba), "Giardino dei Suoni", "La strada del ritmo", "Laboratorio di coro", "Mousiké", "Laboratorio di body percussion" Vedasi "Eventuale Approfondimento" per una descrizione più dettagliata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La finalità è quella di offrire ai giovani studenti una ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé, razionale ed emotiva attraverso lo studio e la pratica della musica individuale e d'assieme. Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono riferiti alle indicazioni nazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Le attività dell'Ordinamento ad Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado "M.G.Vida" sono caratterizzate dalla presenza di alcuni importanti momenti durante il corso dell'anno scolastico, che nel tempo hanno contribuito a consolidare e valorizzare le esperienze musicali dei nostri alunni. L'alternanza tra lo studio individuale dello strumento, la pratica della



musica d'insieme, la partecipazione a Manifestazioni pubbliche, Progetti e Concorsi, offrono agli studenti l'opportunità di mettere in gioco le competenze acquisite e di raggiungere nel corso del triennio la soddisfazione ed il piacere di suonare insieme, come giusto riconoscimento per l'impegno profuso.

La Scuola Secondaria di Primo Grado "M.G.Vida" è caratterizzata dalla presenza del Corso ad Indirizzo Musicale che comprende 5 diverse tipologie di strumento: Pianoforte, Chitarra, Violino, Clarinetto e Tromba. Le lezioni si svolgono nella fascia oraria pomeridiana e sono organizzate nel seguente modo:

- una lezione settimanale di Strumento (con coppie di alunni);
- una lezione settimanale di Solfeggio e Musica d'insieme (per gruppi classe di strumento).

La lezione di Strumento è dedicata principalmente alla pratica individuale e all'ascolto partecipativo, durante il quale gli alunni hanno modo di confrontarsi e analizzare con l'aiuto del Docente tutti gli aspetti tecnici e musicali specifici del proprio strumento.

La lezione di Solfeggio e Musica d'Insieme è dedicata alla parte teorica (lettura della partitura e studio delle regole di teoria musicale) e alla pratica strumentale collettiva, che costituisce un importante punto di forza nella proposta didattica della Nostra Scuola.

Il principale aspetto innovativo di questo corso si esprime attraverso la personalizzazione del percorso didattico, con partiture che vengono elaborate dai Docenti, anche mediante l'utilizzo di tecnologie digitali in relazione alle caratteristiche e alle capacità dei singoli alunni, favorendo il raggiungimento degli obiettivi e della conseguente gratificazione da parte di ogni studente.

Le attività si aprono anche alla collaborazione con il Coro e con i Docenti di Educazione Musicale della nostra Scuola, con le Maestre delle Scuole Primarie, sia del nostro I.C che con le altre presenti sul territorio.

Tutto ciò contribuisce a rafforzare la "Curvatura Musicale" del nostro Istituto.

Tante le progettualità e le attività che arricchiscono la nostra proposta formativa.

Nella scuola primaria:

**a) String's School**

Il progetto String's school è parte del progetto Mousikè, con la collaborazione di BeMyMusic, il Comune di Cremona, la Fondazione Stauffer e l'IC Cremona 3. Mira a potenziare lo studio degli strumenti ad arco e a fiato, offrendo stimoli fondamentali per l'apprendimento e la conoscenza. Si propone di promuovere un percorso didattico musicale per gli alunni delle classi 4A-4B-5A-5B della scuola primaria Realdo Colombo. L'obiettivo è accompagnare i bambini verso lo studio di uno strumento musicale, favorire la continuità didattica con la scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale, e completare l'offerta formativa musicale nelle istituzioni scolastiche. Gli obiettivi intendono migliorare la capacità di ascolto, sviluppare la coordinazione motoria, acquisire abilità di motricità fine per l'utilizzo dello strumento, e favorire la creatività. Il progetto mira a rendere possibile per tutti l'approccio agli strumenti ad arco e a fiato, migliorare la conoscenza e l'interesse verso gli strumenti musicali, favorire lo studio di uno strumento musicale, inserire gli alunni nell'orchestra giovanile di Cremona Mousikè, e facilitare la continuità didattica nei percorsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria. La metodologia adottata è di tipo laboratoriale, basata sulla ricerca, la progettazione, e la sperimentazione. Si sviluppa da settembre a maggio, con attività laboratoriali sulle classi coinvolte, in orario scolastico. Al termine del percorso è previsto un momento finale all'interno di rassegne e/o festival. La valutazione avverrà in itinere e in collaborazione con i docenti di classe, documentando il percorso attraverso materiale fotografico e video.

b) "Violino va a Scuola"

Il progetto "Violino va a Scuola" si inserisce nel progetto Mousikè, con la collaborazione di BeMyMusic, il Comune di Cremona, la Fondazione Stauffer e l'IC Cremona 3. Si propone di diffondere un'innovativa metodologia volta ad avvicinare i bambini all'esperienza musicale attraverso l'utilizzo di uno strumento chiamato "bengalino". Gli obiettivi principali del progetto includono il potenziamento dello studio degli strumenti ad arco, la promozione di un percorso didattico musicale dalle scuole dell'infanzia e l'accompagnamento dei bambini in un'esperienza musicale che stimoli la creatività e la musica d'insieme. Mira a migliorare la capacità di ascolto, la coordinazione motoria, la capacità rappresentativa, l'immaginazione creativa, la discriminazione degli eventi sonori e lo sviluppo della coordinazione ritmico-motoria. Altri



obiettivi includono l'acquisizione di abilità specifiche legate all'utilizzo dello strumento ad arco, la conoscenza delle sue componenti e l'implementazione di una memoria musicale. Il percorso prevede l'avvio alla conoscenza delle basi del metodo, la prosecuzione del percorso con un'ottica di lavoro finalizzato alla verticalità del curriculum, e attività di musica d'insieme. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 1A - 1B - 2A - 2B - 3A - 3B della scuola primaria Realdo Colombo. Il percorso prevede un laboratorio settimanale della durata di un'ora tenuto da esperti quali il Prof. Gianluigi Bencivenga o il Prof. Andrea D'Oronzo con la collaborazione delle docenti delle classi coinvolte che hanno intrapreso il corso di formazione dedicato al progetto. Si sviluppa da settembre a maggio, attraverso laboratori, in orario curricolare per un'ora a settimana, per ciascuna classe. Il progetto culmina in un momento finale inserito all'interno di rassegne e/o festival. La gestione del percorso è affidata ai docenti di classe formati secondo il metodo "Violino va a Scuola. Tra i risultati attesi, vi è la possibilità per tutti gli alunni di avvicinarsi agli strumenti ad arco attraverso il bengalino, migliorare la conoscenza e l'interesse verso gli strumenti musicali, dotare le classi coinvolte di bengalini ed archetti, e favorire lo studio di uno strumento musicale. La valutazione si svolgerà in itinere, in collaborazione con i docenti di classe, utilizzando materiale fotografico e video per documentare le diverse fasi del percorso. Gli spazi utilizzati includono le aule delle classi coinvolte.

Nelle Scuole Primarie e Secondaria di Primo Grado in rete con il Comune di Cremona e altri partner:

a) Progetto Mousikè

Il progetto promosso dal Comune di Cremona e sostenuto dalla Fondazione Stauffer, in collaborazione con l'IC Cremona 3 e BeMyMusic mira a creare un sistema integrato di interventi musicali, rivolto alle diverse fasce della popolazione scolastica. Il progetto si basa sull'esperienza dei corsi sperimentali musicali presso la scuola secondaria di I grado Vida, con l'obiettivo di creare un'orchestra aperta a ragazzi dagli 8 anni della provincia di Cremona che suonano uno strumento musicale. Gli obiettivi includono la promozione della pratica musicale come momento educativo per favorire il benessere degli studenti, prevenire disagi e dispersione, garantire la continuità nello studio degli strumenti, ampliare l'offerta formativa delle Scuole musicali e offrire un percorso di continuità e futuro. Inoltre, si punta a sensibilizzare bambini e



famiglie verso la formazione musicale.

La metodologia prevede l'uso di contesti efficaci per lo sviluppo dei processi formativi con un focus sulla ricerca e l'innovazione per la creazione di situazioni formative operative, tra cui l'utilizzo di partiture digitalizzate dai docenti stessi e personalizzate per ciascun allievo. All'interno del laboratorio vengono affrontate partiture tratte dalla letteratura musicale classica e moderna finalizzate alla conoscenza dei diversi stili musicali e interpretativi oltre che alla conoscenza dei grandi musicisti della storia.

L'organizzazione dell'orchestra coinvolge una varietà di strumenti, con insegnanti provenienti dalle Scuole Musicali del territorio. Il repertorio spazia dalla musica classica a quella moderna. Il laboratorio orchestrale è attivo da settembre a giugno con quattro lezioni mensili, comprese prove e concerti che si svolgono presso le aule situate presso la "palazzina" della Scuola secondaria di I grado Vida. L'obiettivo è generare esperienze musicali positive, promuovere l'educazione musicale e favorire l'aggregazione. I risultati attesi includono il miglioramento delle competenze musicali, l'inclusività delle esperienze musicali e la condivisione di esperienze formative con coetanei. Il progetto è attivo da settembre a giugno, con valutazione in itinere e documentazione attraverso materiale fotografico e video. Le risorse umane coinvolte includono diversi insegnanti con competenze in vari strumenti, mentre gli spazi utilizzati sono specifici per i diversi tipi di laboratori.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado:

a) Progetto "Il Giardino dei suoni" con funzione orientativa:

Nasce dalla necessità di creare un percorso di continuità tra la scuola Primaria e quella Secondaria di Primo Grado in ambito musicale.

In particolar modo risponde al bisogno di far conoscere agli alunni delle scuole primarie la realtà del corso ad indirizzo musicale presente nella Secondaria di Primo Grado Vida.

L'attività si articola in una serie di incontri rivolti alle classi quinte delle Scuole Primarie, durante i quali gli alunni del Corso ad Indirizzo Musicale presentano il proprio strumento, descrivendone le caratteristiche principali ed eseguendo brani solistici e di musica d'insieme.



Questa proposta stimola la curiosità dei bambini verso la scoperta degli strumenti musicali e favorisce un possibile orientamento alla scelta del corso ad indirizzo musicale.

b) Open Day:

Nel mese di Dicembre, in occasione delle "Giornate di Scuola aperta", gli alunni del Corso Musicale accolgono le famiglie in visita presso la nostra Scuola con un piccolo concerto, durante il quale si alternano in esecuzioni dal vivo i gruppi di musica d'insieme formati dalle diverse specialità strumentali.

Questi momenti rappresentano, come per il progetto "Il Giardino dei Suoni", un'occasione per i nostri alunni di esibirsi davanti ad un pubblico, mettendo in gioco le competenze acquisite, la concentrazione e la capacità di suonare insieme.

c) Premiazione Borse di Studio/Giochi Matematici:

Si tratta di una manifestazione durante la quale vengono premiati gli ex alunni meritevoli per la qualità del percorso scolastico portato a termine nel precedente triennio e i vincitori dei giochi matematici.

Anche in questa occasione il Corso ad Indirizzo Musicale offre il proprio contributo facendo da Colonna Sonora allo svolgimento dell'evento.

La manifestazione, che si svolge solitamente presso il Teatro Monteverdi di Cremona, offre agli studenti l'opportunità di esibirsi in un ambiente nuovo diverso da quello scolastico.

A fronte di un maggiore senso di responsabilità percepito da parte degli alunni, derivato dal contesto nel quale si esibiscono, aumenta il livello di autostima e di consapevolezza rispetto alle capacità acquisite.

d) Giornata della Memoria:

il 27 Gennaio di ogni anno, in occasione della celebrazione della Giornata della Memoria, gli alunni del corso ad indirizzo musicale partecipano ad un importante momento di riflessione condiviso dall'intero Istituto, il cui profondo significato viene accompagnato dall'esecuzione di uno o più brani musicali legati al tema in oggetto.



La Musica, intesa come linguaggio non verbale, riesce ad esprimere sentimenti, che uniti alle parole, rendono ancora più intense le emozioni provate da tutti i presenti.

e) Prova orientativo/attitudinale:

La selezione per l'ammissione al corso musicale viene effettuata tramite una prova orientativo – attitudinale sostenuta in presenza di una commissione costituita dal Dirigente Scolastico , da un Docente di Educazione Musicale e dai Docenti di strumento musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado M.G.Vida.

La prova consiste in una serie di esercizi con difficoltà progressiva atti a verificare il senso ritmico, l'intonazione, la capacità di ascolto e la coordinazione psico-motoria predisposti dalla Commissione per l'elaborazione dei test attitudinali SMIM della Rete musicale scolastica provinciale "Piazza Stradivari".

Per sostenere la prova non è necessario avere avuto una esperienza musicale pregressa.

La prova orientativo-attitudinale si articola nel seguente modo:

- breve colloquio preliminare, dal quale si possano ricavare elementi indicativi sulle motivazioni che hanno indotto lo studente a scegliere il percorso ad indirizzo musicale e lo studio di uno strumento in particolare, senza assegnare un punteggio.
- prova ritmica
- prova uditiva (percezione grave/acuto)
- prova uditiva (Scale ascendenti/discendenti) d) uso della voce (intonazione).
- prova di coordinazione motoria

I candidati già avviati allo studio della musica o di uno strumento in particolare, possono eseguire un brano a loro scelta, sempre che lo richiedano espressamente, ma non sarà elemento di valutazione.

Al termine viene stilata un'unica graduatoria sulla base della quale e dalle scelte espresse dalle famiglie viene assegnato lo strumento musicale.



f) Concorso Musicale Arisi:

Ogni anno, nel mese di aprile, gli alunni dell'indirizzo Musicale partecipano al Concorso "Enrico Arisi", organizzato dall'Istituto Comprensivo "U. Foscolo" di Vescovato (CR) in collaborazione con l'Associazione Junior Band.

Questa manifestazione è aperta ad ogni tipo di strumento e formazione musicale (solisti, piccoli gruppi strumentali, orchestre, ecc.)

La nostra Scuola si è distinta nel corso degli anni ottenendo sempre importanti risultati nella classifica, anche se lo spirito con il quale gli studenti partecipano a questo momento musicale è quello dell'esperienza e del confronto costruttivo con le altre Scuole, della collaborazione e spirito di squadra, che consolidano il senso di appartenenza e di condivisione dell'impegno con i compagni di classe.

g) Rassegna Musicale della Provincia di Cremona "Musica ad Arte"

Nel mese di Maggio il nostro istituto partecipa alla rassegna musicale provinciale delle SMIM e del Liceo Musicale A.Stradivari intitolata "Musica ad Arte".

Questa rassegna si colloca all'interno del "Cremona International Spring Music Festival" che accoglie orchestre e cori provenienti da tutto il mondo.

Si tratta di un'esperienza davvero unica per i nostri alunni, che hanno modo di esibirsi e confrontarsi su palchi di grande prestigio, come quello del Teatro Ponchielli di Cremona.

In conclusione possiamo dire che il Corso ad Indirizzo Musicale offre agli alunni una proposta didattica estremamente varia ed articolata, con programmi personalizzati ed esperienze musicali davvero uniche, che permettono di mettere in gioco le competenze acquisite anche al di fuori dell'ambiente scolastico, dando modo ad ognuno di poter contribuire con le proprie capacità al raggiungimento di un risultato collettivo.

● Ampliamento area motoria



In merito all'ampliamento dell'area motoria, l'IC Cremona Tre propone una vasta gamma di progetti ed attività sportive in orario curricolare ed extracurricolare, secondo un criterio di verticalizzazione: dalla Scuola dell'Infanzia sino alla Scuola Secondaria, gli alunni possono cimentarsi prima in attività ludico-ricreative e poi approdare alla sperimentazione dell'agonismo e della sana competizione in tanti ambiti sportivi differenti. Tutte queste attività possono essere riassunte nelle macro-aree di progetto come da elenco: - Scuole dell'Infanzia "Circoliamo"; - Scuole Primarie : Macroprogetto unificato "Sport alla Realdo Colombo", "Sportivamente"; - Scuola Secondaria: "Giochi Sportivi Studenteschi", "Gruppo Sportivo Vida", "Sport Inclusivi". Vedasi "Eventuale Approfondimento" per una descrizione più dettagliata. L'Istituto, avendo un approccio educativo basato sulla promozione degli stili di vita sani e salutari, ogni anno partecipa all'evento cittadino "la Corsa Rosa". Dall' anno scolastico 2023/2024 la scuola media Vida ha creato il gruppo sportivo scolastico. L'idea nasce dalla volontà di offrire l'opportunità a tutti gli alunni interessati di praticare sport in un ambiente sicuro e stimolante a prescindere dal loro livello di preparazione. Lo sport è fondamentale per trasmettere valori come il rispetto, la collaborazione e la perseveranza, caratteristiche fondamentali non solo in ambito sportivo ma utili in ogni aspetto della vita. Il progetto si svolge sotto la supervisione dei docenti di educazione fisica, una volta a settimana, più precisamente ogni mercoledì dalle 15:00 alle 16:30 presso il campo scuola di Cremona, gentilmente concesso dal Comune, o le palestre della scuola Vida. Gli sport praticati sono: calcio, basket, pallavolo, tennis tavolo, badminton, atletica leggera e corsa di resistenza. I principali obiettivi del progetto sono: -Promuovere uno stile di vita sano e attivo -Sviluppare le capacità motorie -Favorire la socializzazione e l'inclusione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. ampliare le esperienze personali degli alunni/e in ambito sportivo e motorio; 2. partecipare alle attività sportive e a momenti di competizione in orario sia curricolare che extracurricolare; 3. incontrare ragazzi/e di altre realtà scolastiche del territorio, attivando relazioni di collaborazione e confronto; 4. incentivare l'abitudine alla pratica sportiva come strumento di benessere e costume permanente di vita; 5. orientare la propria personalità e la coscienza di sé attraverso l'esperienza motoria, corporea e l'interazione con i compagni e con gli adulti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

L'attività motoria è l'occasione per vivere e sperimentare esperienze cognitive, sociali, affettive e culturali che concorrano allo sviluppo globale della persona, considerata l'importanza della corporeità nella formazione dell'identità personale e la necessità di un ordinato sviluppo psicomotorio in funzione del benessere e di un sano stile di vita.



Lo stare bene con sé stessi richiama l'esigenza che il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione della capacità motorie e precoce abbandono dell'attività sportiva.

La scuola deve quindi porsi come luogo educativo ove maturare progressivamente capacità, apprendere una vasta gamma di abilità, sviluppare una buona immagine di sé e scoprire potenzialità e attitudini personali. L'educazione motoria dovrà aiutare a raggiungere un buon livello di autonomia operativa, a sviluppare capacità e abilità, a vivere relazioni significative improntate sul rispetto reciproco, sulla partecipazione e sulla collaborazione, sapendo affrontare e superare anche le sconfitte.

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi.

Alla luce di tali considerazioni possiamo così sintetizzare le finalità dell'educazione motoria, fisica e sportiva:

- imparare a conoscere, a fare, ad essere e a vivere insieme, migliorando l'area cognitiva, affettiva e motoria;
- acquisire il valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie, sportive, espressive e relazionali che favoriscano la conoscenza e la coscienza di sé in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile;
- migliorare la funzionalità neuromotoria e potenziare la funzionalità di organi e apparati al fine di sviluppare controllo di sé e consapevolezza corporea;
- trasmettere una cultura motoria e sportiva quale costume di vita, intesa anche come capacità di realizzare il proprio benessere, applicare principi etici e far emergere attitudini personali;
- approfondire aspetti operativi e teorici di attività motorie e sportive che favoriscano l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- maturare abilità socio- relazionali ed espressive tese a promuovere atteggiamenti e gesti dotati di intenzionalità comunicativa;
- partecipazione ai giochi sportivi studenteschi in orario curricolare ed al gruppo sportivo Vida in



orario extrascolastico;

In conclusione, l'educazione fisica è una disciplina che mira ad aumentare la consapevolezza della propria corporeità, andando a stimolare, testare e valutare la capacità motorie generali e più nello specifico quelle coordinative e condizionali (forza, velocità, resistenza, flessibilità).

● Ampliamento area educazione alla cittadinanza

Protocollo scuola di seconda opportunità - CRwave Adesione alla rete di Scuole che Promuovono la Salute (SPS). Progetti attivi: per la primaria servizio piedibus, primaria e secondaria progetto Life Skills, secondaria, classi terze progetto affettività e sessualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono riferiti alle Indicazioni Nazionali

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● Uscite didattiche sul territorio e Viaggi di Istruzione

L'Istituto promuove durante l'anno scolastico e per tutti gli ordini di scuola uscite didattiche sul territorio al fine di facilitarne la conoscenza: il territorio viene valorizzato come risorsa educativa e didattica attraverso una pedagogia del patrimonio artistico, culturale. Tali uscite hanno anche lo scopo di sollecitare lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità in cui si vive e far prendere coscienza dell'importanza della cittadinanza attiva al fine di tutelare il bene comune. Con le medesime finalità, ma con un'ottica territorialmente più ampia, vengono organizzati viaggi di istruzione della durata dell'intera giornata come integrazione della programmazione didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio e alla propria comunità, sviluppare la capacità di apprezzare il patrimonio artistico-culturale e naturale al fine di preservarlo e tutelarlo.

● PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'I.R.C. Destinatari: gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica Docenti coinvolti: insegnanti di attività alternativa alla IRC. Analisi della situazione e finalità La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Tali normative evidenziano che le attività proposte: • non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe; • devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei diritti e doveri dell'essere Cittadini. SCOPI La presente programmazione viene redatta e approvata dal gruppo degli insegnanti incaricati dello svolgimento delle ore di Alternativa all'I.R.C. per i seguenti scopi: • dare una radice comune alle attività ed agli argomenti che andranno a svilupparsi nei diversi gruppi; • ottemperare alle indicazioni legislative in materia; • fornire dignità operativa, di struttura e visibilità allo studio alternativo all'I.R.C., affinché la scelta effettuata dalle famiglie e dagli alunni/e si configuri sempre più come scelta di impegno e responsabilità educativa; •



delineare criteri di valutazione condivisibili nei Consigli di classe/interclasse di pertinenza.

METODOLOGIA E METODI I gruppi organizzati hanno caratteristiche specifiche, per composizione, provenienza da classi diverse, età dei partecipanti; pertanto la proposta di lavoro nei gruppi troverà la propria validità in azioni che favoriscano una attiva partecipazione, stimolino l'interesse, coinvolgano in prima persona gli alunni, costituendo questi stessi aspetti, elementi educativi e di valutazione di quanto agito. Si indicano pertanto alcuni criteri metodologici, e - a seguire - esempi di metodo di lavoro, lasciando al singolo insegnante la scelta e la declinazione degli stessi, una volta valutate le caratteristiche ed i bisogni del gruppo, nonché l'efficacia di quanto proposto: Criteri • centrare le attività sulla partecipazione attiva dei ragazzi/e; • far crescere lo spirito di osservazione e di autoosservazione, autovalutazione; • favorire un ambiente inclusivo, dando dignità agli interventi ed alle proposte; • favorire lo scambio personale e gli atteggiamenti collaborativi; Metodi: • lezione dialogata, esposizione di esperienze ed osservazioni personali; • ricerca attiva dei materiali pertinenti all'argomento; • consapevolezza dei metodi adottati e condivisione degli stessi; • valutazione critica dei propri comportamenti e progetti di cambiamento; • attività di problem-solving relazionale; • utilizzo dell'audiovisivo, del documentario, del film come spunto di lavoro • utilizzo consapevole delle nuove tecnologie

ABILITA' E COMPETENZE SPECIFICHE Leggere e comprendere il testo, l'immagine, il film. Ricerca di contenuti testuali e visivi pertinenti a partire da diverse fonti • Individuare informazioni pertinenti • Organizzare informazioni e materiali • Elaborare testi pertinenti • Argomentare le proprie riflessioni. • Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nel presente, per comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi del mondo contemporaneo. • Realizzazione di cartelloni • Realizzazione presentazioni multimediali

COMPETENZE TRASVERSALI saper lavorare per obiettivi, saper lavorare in gruppo, saper pianificare il proprio tempo, essere concreti, essere capaci di imparare e migliorarsi, essere capaci di valorizzarsi, saper gestire le relazioni e comunicare efficacemente, sapersi attenere alle regole, saper gestire l'imprevisto, sentire di appartenere ed essere capaci di partecipare e condividere.

VALUTAZIONE Oltre alla valutazione delle acquisizioni d'argomento per restituzione, libero intervento, o consegne scritte o di rappresentazione, in base a quanto proposto dall'insegnante, la valutazione si baserà su una osservazione sistematica – condivisa col team docenti – circa i comportamenti e la modificazione degli stessi, tenendo come quadro d'osservazione quanto esplicitato sopra nell'ambito dei criteri operativi.

ARGOMENTI DI RIFERIMENTO Si fa riferimento al testo della CM 368/85 e CM 28 ottobre 1987 n. 316, che già indica le linee organizzative e programmatiche dell'attività. In particolare si sottolineano alcuni ambiti argomentativi, da tenere come riferimento generale per la scelta e l'articolazione delle programmazioni di ogni singolo gruppo. Ambiti di lavoro a cui potranno fare riferimento le singole programmazioni di classe: La società dei diritti • Vivere insieme agli altri • Il bisogno di darsi delle regole • Le leggi e la società I diritti di libertà La libertà di religione Il diritto d'opinione



Il diritto all'uguaglianza Il diritto alla vita • Le necessità primarie • Negazione del diritto alla vita: la pena di morte La famiglia • I rapporti genitori e figli • Il diritto di famiglia I diritti dei minori • Essere bambini oggi in Italia • Essere bambini oggi nel mondo • Lo sfruttamento minorile Il diritto all'istruzione • Il diritto-dovere di istruirsi • La scuola che cambia Il lavoro • L'inserimento nel mondo del lavoro • La difesa dei lavoratori L'orientamento • Imparare a scegliere • Conoscenza di sé • Verso il futuro La salute • La difesa della salute • I nemici della salute: fumo, alcool, droga L'ambiente • L'uomo e la Terra • L'esaurimento delle risorse • L'inquinamento • La scelta ecologica L'informazione • I mass media • Il giornale • La televisione • Internet • La pubblicità: l'impatto visivo ed emotivo attraverso le immagini Una società multietnica • Una società multietnica e multiculturale • Presenze immigrate in Italia • Prospettive di integrazione Il diritto alla sicurezza: casa, scuola, lavoro • L'ambiente scolastico e naturale • La Protezione Civile Il diritto alla pace • Dalla guerra alla pace • Organismi internazionali di pace

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare le competenze della comprensione e del dialogo interculturale.

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione del cablaggio di tutti i plessi.

Titolo attività: Spazi per
l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Identità digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN FELICE - CRAA82002T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Vedi allegato

Allegato:

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE anni 3 - 4.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vedi allegato.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE CAPACITA' RELAZIONALI.pdf

Altro

Vedi allegato.

Allegato:



INDICATORI DI VALUTAZIONE IN USCITA INFANZIA 23.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CREMONA TRE - CRIC82000X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

INDICATORI DI VALUTAZIONE IN USCITA (anni 5) RELATIVI AI CAMPI DI ESPERIENZA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la Scuola dell'Infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui

possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, quindi, la valutazione assume per le nostre scuole dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo capace di delineare i tratti unici e significativi di ogni alunno.

Il sé e l'altro

- 1 Esprime e comunica sentimenti ed emozioni
- 2 Collabora costruttivamente con gli altri
- 3 Rispetta le regole e le norme comportamentali
- 4 Costruisce rapporti di convivenza
- 5 Rispetta gli altri e l'ambiente

I discorsi e le parole

1. 1 Pronuncia correttamente tutti i suoni
2. 2 Formula frasi corrette e complete
3. 3 Ascolta e comprende messaggi/narrazioni



4. 4 Pone domande coerenti all'argomento
5. Sa raccontare vissuti, storie
6. Sa ricostruire in sequenza una storia con immagini 7 Dialoga e discute in gruppo

È interessato a giochi fonologici

8. Mostra curiosità nei confronti della lingua scritta

Immagini, suoni e colori

- 1 Rappresenta graficamente la realtà
- 2 Ha buone capacità manipolative e costruttive
- 3 Produce sequenze ritmiche
- 4 Utilizza il corpo in modo creativo per drammatizzare storie
- 5 Sa lavorare in gruppo
- 6 Esplora strumenti multimediali

Il corpo e il movimento

- 1 Conosce globalmente il proprio corpo e ne distingue le parti
- 2 Riproduce lo schema corporeo
- 3 Si muove in modo coordinato
- 4 Ha un buon grado di coordinazione oculo-manuale
- 5 Comprende ed applica regole di gioco
- 6 Controlla la forza del corpo e valuta il rischio
- 7 Dominanza laterale destra / sinistra / ambidestra

La conoscenza del mondo

- 1 Localizza e colloca sé stesso ed oggetti nello spazio (concetti topologici)
- 2 In base a criteri dati raggruppa, ordina, conta fino a 10
- 3 Stabilisce relazioni di quantità (più di, meno di, tanto-quanto)
- 4 Sa compiere associazioni, seriazioni relative a lunghezze e superfici
- 5 Esegue e rappresenta ritmi, percorsi
- 6 Riconosce le principali figure geometriche
- 7 Ricostruisce esperienze in successione logico-temporale

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I presenti criteri si riferiscono al primo quadrimestre dell'a.s. 2024-2025 in attesa di pubblicazione dell'O.M. gennaio 2025 che, a partire dall'ultimo periodo di valutazione dell'anno scolastico, ovvero il secondo quadrimestre, modificherà le modalità di valutazione come segue:

scuola primaria: giudizi sintetici relativi al processo di apprendimento di ciascuna disciplina del



curricolo (ottimo-distinto-buono-discreto-sufficiente-non sufficiente)
scuola secondaria di I° grado: valutazione in decimi del comportamento

SCUOLA PRIMARIA

IL LAVORO DELL'INSEGNANTE

La valutazione non serve solo a capire “il quanto” e “il quale”, bensì “il come” e “il perché”. Non siamo giudici, perciò usiamo questo strumento per “fermarci a riflettere”, perché la valutazione è anche la descrizione di un “essere” e di un “fare”. Per valutare bisogna saper vedere, che è un atto quotidiano per nulla scontato. Valutare è saper vedere innanzitutto i processi ed i percorsi, oltre che gli esiti finali; è valorizzare gli interventi di tutti i bambini: di chi apprende con facilità, di chi apprende secondo un percorso regolare, come di chi si trova in situazione di disagio o è di altra nazionalità; è dare loro tempo e fiducia, provocare confronti e discussioni, osservarli quando si aiutano, quando si isolano, quando litigano, quando imparano. Ancora: osservare per valutare è saper creare le situazioni strutturate e libere perché l'interazione tra i bambini sia reale, è saper dar conto delle proprie intenzioni, è saper chiedere spiegazioni, è saper modificare i propri atteggiamenti. Per quanto riguarda il profitto l'azione valutativa non si esaurisce nella misurazione del raggiungimento degli obiettivi, ma si concretizza nel “profilo didattico-relazionale”, che risulta essere il percorso di apprendimento di ogni singolo bambino. La valutazione serve al docente per individuare e per mettere continuamente a punto le strategie educative più efficaci, anche durante il lavoro didattico quotidiano. Se la valutazione deve servire ad evitare gli insuccessi ed a mettere gli alunni sempre nella condizione di apprendere e non deve essere l'unica e desiderata ricompensa al lavoro dei bambini; allora deve essere sempre valutazione formativa. Occorre valutare per educare, non per sanzionare, non per punire, non per far ripetere i medesimi percorsi di apprendimento.

2. PER I BAMBINI

La vita scolastica deve condurre il bambino ad una sempre più matura consapevolezza del proprio operare ed è importante, a questo proposito, che ognuno di loro impari ad autovalutarsi attraverso sistemi e modalità che lo coinvolgano, riguardo al comportamento, agli impegni personali ed alla propria modalità di conoscere.

Nel momento della valutazione, ogni bambino ha il diritto di essere valutato secondo il proprio cammino di conoscenza, secondo ciò che per esso ha costituito successo o difficoltà.

Se poi la scuola deve “garantire” la piena formazione, essa deve utilizzare la



valutazione per individuare le modalità che consentano all'alunno di apprendere e di formarsi, perché si valuta per "educare".

LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE AI SENSI DELLA L. 41/2020 e dell'OM 172/2020.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO A CUI SI FA RIFERIMENTO NELLA VALUTAZIONE DESCRITTIVA

1. AUTONOMIA: l'attività dell'alunno si considera autonoma quando non si riscontra alcun intervento diretto del docente
2. SITUAZIONE NOTA/NON NOTA: l'alunno opera all'interno di una situazione già presentata dal docente o simile. Al contrario l'alunno sa operare all'interno di una situazione non nota, nuova.
3. RISORSE MOBILITATE PER PORTARE A TERMINE IL COMPITO: l'alunno usa quelle predisposte appositamente dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente dal contesto o precedentemente acquisite?
4. CONTINUITA' nella MANIFESTAZIONE DI UN APPRENDIMENTO: L'apprendimento è messo in campo tutte le volte in cui è necessario o atteso

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DESCRITTORI DI CORRISPONDENZA AL VOTO IN DECIMI

10/10:

- Conoscenze ampie, organiche e approfondite
- Capacità di applicazione corretta anche in situazione complesse/Piena padronanza delle strumentalità.
- Utilizzo rigoroso dei linguaggi specifici



- Rielaborazione personale e critica dei contenuti
- Organizzazione autonoma anche in contesti nuovi

Capacità di trasferire conoscenze e abilità
operative in contesti nuovi

9/10:

- Conoscenze ampie e approfondite
- Piena padronanza delle strumentalità .
- Utilizzo preciso dei linguaggi specifici
- Ottima rielaborazione personale dei contenuti
- Organizzazione autonoma

8/10:

- Conoscenze complete
- Capacità di applicazione corretta in situazioni note
- Buona padronanza delle strumentalità .
- Utilizzo corretto dei linguaggi specifici
- Buona capacità di rielaborazione personale dei contenuti
- Or

ganizzazione

autonoma

7/10:

- Conoscenze non del tutto complete
- Capacità di applicazione corretta in situazioni semplici
- Utilizzo in genere corretto dei linguaggi specifici
- Rielaborazione parziale dei contenuti
- Organizzazione autonoma in
situazioni note

6/10:

- Conoscenze essenziali
- Acquisizione delle strumentalità di base
- Utilizzo dei linguaggi specifici in modo approssimativo
- Non sa ancora rielaborare i contenuti
- Organizzazione non sempre autonoma
anche in situazioni semplici

5/10:

- Conoscenze lacunose
- Capacità di applicazione spesso scorretta
- Utilizzo poco corretto ed impreciso dei linguaggi specifici



- Difficoltà nell'organizzazione del lavoro

4/10:

- Non ha acquisito le conoscenze minime
- Capacità di applicazione scorretta anche in situazioni semplici
- Non sa utilizzare i linguaggi specifici

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO

L'alunno/a dimostra: rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche; interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola ; ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.

DISTINTO

L'alunno/a dimostra di rispettare generalmente le regole ed essere sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo; costante adempimento dei doveri scolastici; interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola; ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.

BUONO

L'alunno/a dimostra: rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami; buona consapevolezza del proprio dovere; interesse adeguato; svolgimento regolare delle consegne scolastiche; partecipazione attiva; correttezza nei rapporti interpersonali.

SUFFICIENTE

L'alunno/a dimostra: di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; sufficiente consapevolezza del proprio dovere;



interesse selettivo; saltuario svolgimento dei compiti assegnati; partecipazione discontinua all'attività didattica; rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

NON SUFFICIENTE

L'alunno/a dimostra: di aver bisogno di continue sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; di non avere sufficiente consapevolezza del proprio dovere e interesse;

non svolge i compiti assegnati; non partecipa all'attività didattica; rapporti scarsamente e/o non collaborativi con gli altri

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Descrittori di valutazione del comportamento:

RESPONSABILE E COSTRUTTIVO:

- Mantiene un comportamento corretto e affidabile
- Rispetta scrupolosamente il regolamento di Istituto
- Sa valutare le conseguenze delle sue azioni e se ne assume la responsabilità
- Partecipa in modo costruttivo e con senso critico alle attività didattiche
- Aiuta, anche spontaneamente, i compagni in difficoltà
- Rispetta le diverse opinioni e identità culturali
- È collaborativo verso tutto il personale scolastico
- Frequenta in modo regolare e puntuale

RESPONSABILE E CORRETTO

- Mantiene un comportamento corretto e consapevole
- Rispetta scrupolosamente il regolamento di Istituto
- Sa valutare le conseguenze delle sue azioni
- Anche guidato ha difficoltà nell'organizzazione del lavoro.
- Partecipa in modo costruttivo alle attività didattiche
- Aiuta i compagni in difficoltà
- Rispetta le diverse opinioni
- È collaborativo verso il personale scolastico
- Frequenta in modo regolare e puntuale

CORRETTO:

- Mantiene un comportamento corretto
- Rispetta il regolamento di Istituto
- Sa controllare le proprie azioni e reazioni



- Partecipa con attenzione alle attività didattiche ma non interviene spontaneamente
- Collabora con i compagni
- Accetta le diverse opinioni
- È abbastanza collaborativo con il personale scolastico
- Generalmente frequenta con regolarità e puntualità

IN GENERE CORRETTO

- Mantiene un comportamento abbastanza corretto
- Rispetta complessivamente il regolamento di Istituto
- Sa controllare quasi sempre le proprie azioni e reazioni
- Partecipa in modo discontinuo e non sempre efficace alle attività didattiche

- Non sempre collabora con i compagni
- Non sempre rispetta le altrui individualità
- Non sempre rispetta tutto il personale scolastico
- È poco puntuale e frequenta in modo non sempre regolare

NON SEMPRE CORRETTO

- Mantiene un comportamento poco corretto
- Spesso non rispetta il regolamento di Istituto
- Gestisce con difficoltà le proprie azioni e reazioni
- Partecipa in modo selettivo e talvolta non produttivo e/o pertinente alle attività didattiche

- È poco collaborativo
- Ha molte difficoltà nel rispettare le altrui individualità
- Non è collaborativo con il personale scolastico
- È spesso assente e in ritardo

NON CORRETTO

- Assume comportamenti gravemente irrispettosi e lesivi della dignità altrui sanzionati secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.
- Non controlla le proprie azioni/reazioni, è oppositivo e si sottrae ad ogni tipo di controllo.
- Dimostra un atteggiamento irrispettoso nei confronti dei docenti e dei compagni
- Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo – didattica
- Non si notano apprezzabili e concreti progressi tali da evidenziare un sufficiente miglioramento nel percorso di crescita e maturazione



A partire dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2024-2025 il comportamento sarà valutato in decimi come disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione 62/2017, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, si fissano dei criteri oggettivi che si dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, fermo restando quanto è previsto dalla normativa vigente (decreto legislativo 62/2017):

- Nella scuola primaria, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione poiché si ritiene che ogni bambino/a sia unico e vada compreso alla luce della sua storia personale. La non ammissione si concepisce:
 - Come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima
 - Come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi eccezionali quelli in cui:

- Vi sia tardiva iscrizione (ad esempio per trasferimento dall'estero) nel secondo quadrimestre inoltrato.
- Si registrino prolungate assenze tali da non permettere miglioramenti negli apprendimenti e, pertanto, in entrambi i casi si verifica la condizione di non avere elementi oggettivi sufficienti per la valutazione.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Prima di procedere alla valutazione, il consiglio di classe deve validare, per ogni alunno/a, l'anno scolastico secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 62/17 art.5 comma 1): è richiesto l'obbligo di frequenza nel limite minimo dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato (743 ore su 990 per il corso ordinario ; 817



su 1089 per il corso musicale).

Il collegio docenti, al fine di accertare la validità dell'anno scolastico, ha stabilito, con propria delibera, deroghe al suddetto limite di assenze. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali congruamente documentati a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno/a fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione finale

Le deroghe previste sono:

- a) stato morboso prolungato o ricorrente, debitamente e tempestivamente attestato dal medico
- b) permanenza all'estero per esigenze familiari congruamente documentate e motivate
- c) immigrato di prima alfabetizzazione inserito dal 1 febbraio in poi
- d) situazione socio-familiare grave o svantaggiata attestata dai servizi sociali o istituzioni accreditate, anche di volontariato, che operino nell'ambito del disagio, con le quali l'Istituzione Scolastica ha costantemente collaborato in un'ottica di rete.
- e) Vengono derogati fino ad un max di 5 giorni per la frequenza degli stage di orientamento pper le iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado.

Le suddette motivazioni vanno tempestivamente dichiarate e certificate, in caso contrario non verranno prese in considerazione. Le assenze dalle lezioni, derivanti da sanzione disciplinare, si sommano al monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe. Il consiglio di classe ha obbligo di accertare e verbalizzare la non validità dell'anno scolastico e di conseguenza di deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. dichiarate e certificate, in caso contrario non verranno prese in considerazione. Le assenze dalle lezioni, derivanti da sanzione disciplinare, si sommano al monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe. Il consiglio di classe ha obbligo di accertare e verbalizzare la non validità dell'anno



scolastico e di conseguenza di deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

2) In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno/a considerando:

- la situazione di partenza;
- le situazioni certificate di disabilità;
- le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- le situazioni di Bisogni Educativi Speciali;
- l'andamento nel corso dell'anno;
- i risultati conseguiti nelle diverse discipline;
- le risposte agli stimoli e ai supporti personali ricevuti;
- la costanza dell'impegno nel lavoro a casa e a scuola;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

3) La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- come evento preparato per le famiglie e per l'alunno
- quando non siano stati raggiunti livelli minimi di competenza nonostante siano stati attivati interventi di recupero e di sostegno e utilizzati strumenti dispensativi e/o compensativi previsti nel PEI/PDP.

Il consiglio di classe valuta l'eventualità di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare il Consiglio di classe prospetterà la non ammissione a partire dalla presenza di almeno tre insufficienze, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del 1° ciclo. La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato la situazione complessiva dell'alunno/a e tenuto conto dei seguenti criteri:

- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto alla situazione di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;



- mancato studio sistematico delle discipline;
- scarso interesse e partecipazione alle attività proposte;
- mancanza di impegno.

Costituisce una aggravante per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alla situazione dell'anno scolastico precedente, nel caso in cui l'ammissione all'anno in corso sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione è deliberata dal consiglio di classe in modo automatico nei seguenti casi

- a) mancata frequenza del monte ore dei $\frac{3}{4}$ delle lezioni, con impossibilità di applicare le deroghe previste dal collegio docenti e assenza di elementi di valutazione
- b) applicazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale e dalla ammissione all'esame di Stato, prevista dallo Statuto degli studente e delle studentesse, dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998 e irrogata dal Consiglio d'Istituto

In caso di delibera di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, la segreteria della scuola comunicherà alla famiglia la deliberazione del consiglio di classe prima della pubblicazione degli esiti finali.

2) Il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline (Circolare Miur 1865/2017) in presenza delle seguenti motivazioni condivise a maggioranza:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti



acquisiti parzialmente;

- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- alunni pluriripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente corretto.

In caso di ammissione alla classe successiva con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline, si provvederà a segnalare ai genitori e agli alunni/alle alunne, tramite lettera, le discipline che necessitano di una attività di recupero e le indicazioni per un lavoro estivo utile a colmare le lacune ancora presenti.

Alunni con certificazione di disabilità il consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva

se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia idoneo per una valutazione positiva.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa dai componenti che concorrono alla definizione del PEI: Consiglio di Classe, famiglia dell'alunno e parere dell'équipe psicopedagogica. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti il "progetto di vita" dell'alunno stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Oltre a quanto già stabilito nel paragrafo precedente, si fa presente che la partecipazione alle prove Invalsi costituisce un requisito indispensabile per l'ammissione degli alunni/delle alunne all'esame conclusivo del 1° ciclo



(art. 7, comma 4, D.Lgs. N° 62/2017). Gli alunni/le alunne con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento partecipano alle prove INVALSI con le modalità previste dall'art. 11, comma 4 e 14 D.Lgs. N° 62/2017 .

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (d.l. 62/2017 art.6 c.5). Pertanto tale voto di ammissione deriverà dalla media delle medie delle valutazioni finali del triennio arrotondata all'unità inferiore o superiore tenendo conto dei seguenti elementi: - costanza dell'impegno nel lavoro a casa e a scuola; - assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici dimostrati dall'alunno/a nel corso del triennio. Il voto d'ammissione è espresso senza frazioni decimali e può essere anche inferiore a sei decimi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR) - CRMM820011

Criteri di valutazione comuni

Vedi allegato

Allegato:

DESCRITTORI_VOTI DISCIPLINE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato



Allegato:

DESCRITTORI SINTETICO COMPORTAMENTO NEW.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Scuola secondaria di primo grado "M.G.Vida" di Cremona

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il collegio dei docenti della scuola secondaria di primo grado ha fissato i criteri che tutti i consigli di classe osserveranno per l'ammissione o la non ammissione degli alunni/delle alunne alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

1) Prima di procedere alla valutazione, il consiglio di classe deve validare, per ogni alunno/a, l'anno scolastico secondo quanto previsto dalla normativa (D.Lgs. N° 62/2017 e precedenti): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario annuale personalizzato delle lezioni.

Il collegio docenti, al fine di accertare la validità dell'anno scolastico, ha stabilito, con propria delibera, deroghe al suddetto limite di assenze. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali congruamente documentati a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno/a fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione finale.

Le deroghe previste sono:

- a) stato morbosoprolungato o ricorrente, attestato dal medico
- b) permanenza all'estero per esigenze familiari congruamente documentate
- c) immigrato di prima alfabetizzazione inserito dal 1 febbraio in poi
- d) situazione socio-familiare grave o svantaggiata attestata dai servizi sociali o istituzioni accreditate, anche di volontariato, che operino nell'ambito del disagio.

Si ricorda che l'art 14, comma 7 del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione



degli alunni/delle alunne di cui al DPR n.122/2009, prevede in ogni caso che "il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo"

2) In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno/a considerando:

- la situazione di partenza;
- le situazioni certificate di disabilità;
- le situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- le situazioni di Bisogni Educativi Speciali;
- l'andamento nel corso dell'anno;
- i risultati conseguiti nelle diverse discipline;
- le risposte agli stimoli e ai supporti personali ricevuti;
- la costanza dell'impegno nel lavoro a casa e a scuola;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Si considera insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4.

I docenti di sostegno, a norma dell'art. 315, comma quinto del D.Lgs. n.297/1994 fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni/tutte le alunne.

I docenti di sostegno contitolari della classe devono esprimersi con un unico voto per qualsiasi alunno/alunna della classe (artt. 2/5 e 4/1 del DPR 122/2009)

3) La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- come evento preparato per le famiglie e per l'alunno
- quando siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e utilizzati, come previsto nei PEI e nei PDP, strumenti dispensativi e/o compensativi che non si siano rilevati produttivi.

Il consiglio di classe valuta l'eventualità di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.

In particolare il Consiglio di classe prospetterà la non ammissione a partire dalla presenza di almeno tre insufficienze, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del 1° ciclo;



La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato la situazione complessiva dell'alunno/a e tenuto conto dei seguenti criteri:

- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto alla situazione di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- mancato studio sistematico delle discipline;
- scarso interesse e partecipazione alle attività proposte;
- mancanza di impegno;
- assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario annuale personalizzato delle lezioni, salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio docenti.

Costituisce una aggravante per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alla situazione dell'anno scolastico precedente, nel caso in cui l'ammissione all'anno in corso sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che in sede di scrutinio il voto di non ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (art.6, comma 4, D.Lgs. N° 62/2017)

La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione dei casi previsti dalla normativa (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998).

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione è deliberata dal consiglio di classe in modo automatico nei seguenti casi

- a) mancata frequenza del monte ore dei $\frac{3}{4}$ delle lezioni, con impossibilità di applicare le deroghe previste dal collegio docenti e assenza di elementi di valutazione
- b) applicazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale e dalla ammissione all'esame di Stato, prevista dallo Statuto degli studente e delle studentesse, dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998 e irrogata dal Consiglio d'Istituto

In caso di delibera di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il coordinatore o la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione



del consiglio di classe prima della pubblicazione degli esiti finali.

Nel caso in cui non si riuscisse a raggiungere telefonicamente alcun genitore, la famiglia sarà avvertita tramite e-mail, se presente agli atti un indirizzo e-mail, o mediante posta normale.

4) Il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline (Circolare 1865/2017) in presenza delle seguenti motivazioni condivise a maggioranza:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- alunni pluriripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente corretto.

In caso di ammissione alla classe successiva con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline, si provvederà a segnalare ai genitori e agli alunni/alle alunne, tramite lettera da inserire nel documento di valutazione, le discipline che necessitano di una attività di recupero e le indicazioni per un lavoro estivo utile a colmare le lacune ancora presenti.

5) Interventi di recupero in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione

Per gli alunni/le alunne con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione vengono attivati, nel corso dell'anno, dal consiglio di classe o dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:

- convocazioni a colloqui individuali per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento;
- realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico.

6) Alunni con certificazione di disabilità

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia idoneo per una valutazione positiva.



Alle alunne e agli disabili che non si presentano agli esami sarà rilasciato un attestato di credito formativo (art. 11 comma 8 D.Lgs n.62/2017)

Nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato lo stesso alunno/la stessa alunna con disabilità la valutazione è espressa congiuntamente (artt. 2/5 e 4/1 del DPR 122/2009)

L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa dai componenti che concorrono alla definizione del PEI: Consiglio di Classe, famiglia dell'alunno e parere dell'équipe psicopedagogica. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti il "progetto di vita" dell'alunno stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vedi allegato

Allegato:

CRITERI_AM_NON AM_APPROVATI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI - CREE820023

"A.STRADIVARI" - CREE820034

"A. MANZONI" - CREE820045

Criteri di valutazione comuni

Vedi allegato



Allegato:

VALUTAZIONE e CRITERI VALORIALI ATTRIBUITI DAGLI INSEGNANTI AI VOTI NUMERICI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi allegato

Allegato:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e personalizzazione

Punti di forza:

L'inclusione è sicuramente un punto di forza dell'istituto in quanto è un valore fondante della nostra identità. Ciò deriva dalla nostra storia di scuola spiccatamente accogliente nel contesto cittadino, sia per l'alto numero di alunni con disabilità che per gli alunni stranieri.

Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione attuano una serie di interventi a sostegno di tutti gli alunni che si trovano in condizione di fragilità: alunni con disabilità certificata (L.104/92), con DSA (legge 170/2010), con Bisogni Educativi Speciali e alunni di recente immigrazione (NAI).

Si attivano in diversi ambiti e con specifiche competenze mettendo in atto protocolli ben definiti per conoscere gli alunni con fragilità dal momento dell'accoglienza fino all'orientamento al termine del percorso scolastico, attraverso la formazione del personale docente su prassi didattiche inclusive, flessibili, attente alle modalità di apprendimento degli alunni e innovative sul piano tecnologico e multimediale.

L'utilizzo di nuove tecnologie, in particolare, riveste un ruolo fondamentale per favorire il processo di inclusione: l'utilizzo di ausili specifici e nuove pratiche consentono di potenziare le competenze di tutti gli alunni, lavorando sugli stessi materiali con metodologie differenti e superando le barriere.

Anche per gli alunni stranieri vi è grande attenzione: vengono attivati percorsi di alfabetizzazione di livello A1 e livello A2 in orario extra-scolastico. Un plesso ha curato la traduzione plurilingue della modulistica d'Istituto e, in collaborazione con l'associazionismo locale, sono stati organizzati corsi rivolti ai genitori degli alunni stranieri per facilitare la loro partecipazione alla vita scolastica dei figli.

Molto ben consolidata è infine l'interlocuzione in rete con gli altri soggetti che ruotano intorno all'inclusione (Ufficio scolastico territoriale, Comune, Servizi sociali, NPI, Associazioni, comunità educante).



Punti di debolezza:

L'Istituto utilizza le risorse per il recupero degli alunni in difficoltà attuando diverse modalità di organizzazione delle attività di sostegno: attività pratico-manuali all'interno di laboratori inclusivi, attività didattiche a classi aperte, compresenze con assistenti ad personam /educatori nei vari progetti didattico-educativi, attività di recupero e consolidamento in microgruppo in orario mattutino. Sono attivati anche specifici percorsi di recupero extrascolastici.

Nonostante questa progettualità, vanno ulteriormente potenziate le proposte metodologiche basate su un insegnamento personalizzato/individualizzato, sul lavoro di gruppo, sulle classi aperte, sulla metodologia della ricerca ecc., sostitutive della lezione frontale, non più adeguata per classi eterogenee e su una didattica per competenze e sul "saper fare".

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

La struttura del PEI viene predisposta da un'apposita commissione che redige un documento compilato dai Consigli di classe

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, genitori, assistenti alla persona, associazioni presenti sul territorio

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene costantemente coinvolta nel processo formativo attraverso incontri formali e informali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si fa riferimento ai singoli PEI e ai documenti relativi ai criteri di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola ha elaborato progetti ponte, condivisi con le famiglie, sia per il passaggio tra i vari ordini nell'ambito del primo ciclo di istruzione sia per il passaggio alla scuola secondaria



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Cremona Tre pone al centro della propria azione educativa la piena inclusione degli alunni con disabilità certificata (L.104/92), con DSA (legge 170/2010) e con Bisogni Educativi Speciali e lavora per creare le condizioni affinché ciascuno possa acquisire conoscenze, autonomie e competenze utili alla realizzazione di un proprio progetto di vita. L'Istituto considera l'inclusione scolastica come un processo rivolto a tutti gli alunni, che si attua intervenendo in primo luogo sul contesto scolastico e poi predisponendo una serie di azioni specifiche finalizzate a promuovere il benessere, l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli allievi, con un'attenzione particolare a quelli che si trovano in una condizione di fragilità personale e sociale. L'Istituto mette quindi in atto protocolli di intervento predisposti a garantire la realizzazione di una comunità educante che tenga conto dei bisogni di ogni singolo alunno, dalla conoscenza puntuale e completa dell'allievo al momento dell'accoglienza, al suo orientamento al termine del percorso scolastico, alla formazione del personale docente su prassi didattiche inclusive, cioè flessibili, attente alle modalità di apprendimento degli alunni e innovative sul piano tecnologico e multimediale. Un approccio inclusivo mette in rilievo gli aspetti di interazione dell'allievo/a con l'ambiente di apprendimento, concentrando l'attenzione su ciò che accade in classe, sulle scelte organizzative e didattiche e facendo in modo che i "bisogni speciali" di alcuni diventino occasione per tutti di nuove esperienze educative.

In tale contesto le Funzioni Strumentali Inclusione si attivano in specifiche azioni: sono presenti nei momenti di passaggio tra i diversi gradi scolastici, si rapportano con le famiglie e con le figure specialistiche di riferimento del territorio di appartenenza, visionano la documentazione diagnostica, tengono costanti colloqui con i docenti di classe e di sostegno per un efficace passaggio di informazioni, rilevano i bisogni formativi e propongono attività di formazione interna per il personale sul tema dell'inclusione, supervisionano i Piani Educativi Individualizzati, predispongono specifici documenti di verifica e di valutazione del percorso di apprendimento degli alunni, aggiornano la modulistica dell'area inclusione sulla base dei bisogni emergenti, verificano e valutano il grado di inclusione dell'Istituto, attraverso il gruppo di lavoro del GLI e la compilazione del Piano Annuale d'Inclusività.

Le figure referenti lavorano inoltre per costruire un contesto scolastico accogliente e propositivo per tutti i ragazzi, organizzano progetti e attività laboratoriali di gruppo sia a classi aperte che all'interno delle singole classi, collaborano con tutti i soggetti coinvolti nel percorso educativo (Dirigente



Scolastica, personale di segreteria, docenti dei Team e dei Consigli di Classe, docenti di sostegno, personale Saap e famiglie).

Tutti i docenti dell'IC Cremona Tre si confrontano per la realizzazione di un contesto di apprendimento che valorizzi il più possibile i punti di forza degli alunni; progettano un curriculum attento alle diversità, affinché ciascun allievo possa acquisire non solo conoscenze, ma anche autonomie e competenze utili alla realizzazione di un proprio progetto di vita; adottano strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.

Per gli alunni con disabilità certificata (L.104/92) e con Bisogni Educativi Speciali (legge 170/2010) gli insegnanti curricolari e di sostegno programmano obiettivi didattici ed educativi specifici e utilizzano metodologie condivise declinate nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) e nei PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Per situazioni di particolare complessità, si attuano interventi di didattica domiciliare e si utilizzano strumenti e metodologie didattiche "speciali", condivise con le figure specialistiche che hanno in carico l'alunno/a.

Come previsto dall'art.16 del decreto legislativo 66/2017, l'I.C. Cremona Tre avvia, ove necessario, progetti di istruzione domiciliare per garantire il diritto all'istruzione e per prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, in collaborazione con la scuola polo regionale, l'I.C. Cremona Tre attiva interventi a domicilio del minore inviando dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente o attiva collegamenti via internet per facilitare e mantenere viva la relazione dell'alunno/a in istruzione domiciliare con il gruppo classe e limitarne l'isolamento dovuto alla malattia al fine di dare valenza concreta al concetto di inclusione.

Per gli alunni stranieri che frequentano i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, sono predisposti percorsi di accoglienza e percorsi di prima e seconda alfabetizzazione (a cura della FFSS Intercultura). Le scuole del nostro territorio sono chiamate ad accogliere una presenza sempre più numerosa di alunni stranieri. Essi provengono da nazionalità diverse, con differenze culturali e sociali notevoli, con storie e vissuti a volte molto complessi.

Gli obiettivi, che si perseguono attraverso i referenti Intercultura dei vari plessi, coordinati dalle Funzioni Strumentali e con la collaborazione di tutti i docenti, sono:



- migliorare l'accoglienza a scuola e sul territorio: facilitare l'ingresso di alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico-sociale;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- garantire agli alunni un inserimento scolastico efficace ed efficiente;
- favorire la frequentazione per una maggiore sensibilizzazione del territorio;
- mantenere un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni alunno;
- costruire una rete territoriale: creare e mantenere rapporti tra scuola, Enti Locali, Associazioni varie che consenta un uso sinergico delle risorse;
- collaborare con l'Ambito territoriale per garantire un uso funzionale ed efficace del servizio di Mediazione Linguistico Culturale;
- mantenere un sistema organizzativo stabile ed efficiente: organizzare incontri e commissioni tra referenti dei plessi dell'Istituto per confrontarsi circa particolari questioni emerse durante l'anno e coordinarsi con modalità comuni per quanto possibile;
- reperire fondi per avviare e potenziare i laboratori di alfabetizzazione: attraverso la stesura di appositi bandi, stendere progetti che consentano all'istituto l'ottenimento di fondi per ore da dedicare all'alfabetizzazione;
- proporre iniziative rivolte alle famiglie straniere presenti sul territorio: organizzare assemblee di inizio anno per presentare la scuola; invitare le famiglie a inserirsi sempre più nella realtà scolastica, apportando i propri contributi;
- monitorare in maniera continua la realtà scolastica e territoriale per verificare l'efficacia delle progettualità messe in atto;
- favorire iniziative volte alla sensibilizzazione del territorio riguardo al tema dell'immigrazione;
- favorire attività di formazione in itinere degli insegnanti.

Nel corso degli ultimi anni il nostro Istituto ha attivato laboratori di alfabetizzazione. A seconda dei bisogni e delle necessità degli alunni, si sono intrapresi sia percorsi legati alla prima conoscenza della lingua italiana per comunicare, sia percorsi orientati all'ampliamento della conoscenza della lingua italiana, per favorire l'apprendimento anche di altri contenuti disciplinari più tecnici e specifici.

La scuola secondaria di I grado inoltre da tempo aderisce a progetti in rete contro la dispersione scolastica (progetto "scuola di seconda opportunità") e con i fondi PNRR si impegna ad attuare azioni di prevenzione e contrasto a questo fenomeno con attività di mentoring, di recupero delle competenze di base e con laboratori co-curricolari.

Inoltre ha istituito uno sportello d'ascolto e di supporto psicologico per alunni, genitori e docenti e



organizza periodicamente per le famiglie momenti informativi e formativi sui temi della pre-adolescenza e dell'adolescenza.

PROGETTO INDACO

A partire dall'a.s. 2024-2025 le classi prime e seconde di tutti i plessi di scuola primaria hanno aderito al Progetto Indaco, promosso dalla Regione Lombardia e dall'USR Lombardia, di cui si riportano le finalità:

□ offrire ai docenti strumenti di osservazione e potenziamento di carattere prettamente pedagogico, strettamente correlati alle quotidiane attività didattiche, consentendo, in tal modo, un cambio di visione da parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane; □ permettere alla scuola di riappropriarsi di una visione che fugga dall'immediata clinicizzazione di ogni difficoltà e/o criticità, dedicando tempo e risorse metodologiche al recupero delle stesse ed introducendo nella fase di progettazione e programmazione una reale competenza osservativa, capace di individuare i profili di funzionamento di ogni studente su cui operare; □ introdurre nelle scuole la figura del Case manager, quale operatore in grado di sostenere i percorsi di osservazione, progettazione e potenziamento ed in grado di coordinare la raccolta di dati ed informazioni necessarie e documentate da specifiche attività, da presentare alle famiglie e comunicare alle neuropsichiatrie perché possano, a loro insindacabile giudizio, prendersene a carico dal punto di vista clinico per un eventuale percorso diagnostico; □ gestire, attraverso una controllata presa in carico, le situazioni di ansia delle famiglie cui viene comunicata la criticità manifestata dal proprio figlio, in attesa di un eventuale percorso diagnostico che, se non ritenuto urgente, viene costantemente seguito e tutelato; □ proseguire, in collaborazione col Politecnico di Milano, una raccolta dati ingente che, dalle osservazioni fatte dalle scuole, incrociate con i dati delle neuropsichiatrie, possa offrire una visione ed analisi nuova del fenomeno con affondi specifici anche in campo epidemiologico.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Cremona Tre ha definito il proprio organigramma definendo aree di riferimento ben chiare e precise per rendere l'azione della scuola sempre più efficace ed incisiva. Si sta sviluppando un middle management coeso nella condivisione della visione di scuola, al fine di creare una leadership diffusa intesa anche come condivisione della responsabilità di risultato. Accanto alle già consolidate figure delle funzioni strumentali dell'area dell'inclusione, è stata individuata una nuova funzione strumentale per la valutazione interna e per il PTOF e un referente per l'analisi dei dati INVALSI. L'animatore digitale, con il relativo team di supporto, si occupa in collaborazione con la Dirigente Scolastica, di monitorare costantemente l'implementazione della digitalizzazione dell'Istituto e dell'uso delle nuove tecnologie; sono stati individuati anche i referenti delle aree ritenute strategiche nella progettazione d'Istituto (continuità, Invalsi, orientamento, bullismo, valutazione primaria, sistema 0-6, adozione, sport e salute) e vengono di anno in anno istituiti gruppi di lavoro o commissioni sulla base delle necessità e dei bisogni emergenti.

FUNZIONIGRAMMA d'ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico: assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione



scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Collaboratore del DS	VICARIO Il collaboratore con funzione vicaria ha il compito di sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza costante in Istituto di una funzione dirigenziale, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Collabora con il Dirigente Scolastico e con il vicario nella gestione ordinaria dell'Istituto, sostituisce il Dirigente in assenza del vicario e lo rappresentano, su delega, nelle riunioni degli Organi Collegiali e nelle relazioni esterne.
Funzioni strumentali	Funzione Strumentale Inclusione, disabilità e BES: funzione di coordinamento tra scuola ed enti esterni per l'integrazione degli alunni disabili. Progettazione, consulenza e verifica della documentazione relativa agli alunni disabili, DSA e Bes. Formazione ai docenti di sostegno sull'ICF, coordinamento Commissione Inclusione e disabilità, rapporti con UST e con CTI. Funzione Strumentale Intercultura: coordinamento e gestione delle attività di accoglienza, integrazione e



	recupero linguistico degli alunni stranieri, educazione interculturale, prevenzione e recupero del disagio, coordinamento della Commissione, coordinamento per i progetti di intercultura e di italiano L2, aggiornamento e verifica del Protocollo di Accoglienza e del Protocollo didattico, collaborazione con gli Enti Locali per la produzione e diffusione di materiale, promozione e sviluppo dei laboratori per 'alfabetizzazione all'insegnante.
Responsabile di plesso	L'insegnante coordinatore di plesso è membro dello staff dirigenziale. Collabora con la Dirigente Scolastica nella gestione delle esigenze organizzative del plesso, fa da tramite nella comunicazione con i docenti e gestisce i rapporti ordinari con i genitori.
Coordinatore indirizzo musicale	Collabora con la Dirigente Scolastica per l'organizzazione e il regolare funzionamento dell'indirizzo musicale.
Animatore e team digitale	L'Animatore Digitale affianca la Dirigente Scolastica e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Affianca e collabora con l'animatore digitale per la diffusione di soluzioni innovative in ambito tecnologica.
Referenti continuità e orientamento	Organizzano attività per facilitare il passaggio degli studenti fra i vari ordini di scuola e in ingresso o in uscita dall'Istituto (stage, scuola aperta, incontri con i docenti dei diversi ordini per acquisire o fornire informazioni relativamente al percorso formativo dei singoli alunni).
Referenti bullismo e cyberbullismo	Propongono attività di prevenzione per studenti e di formazione per docenti e genitori; monitorano situazioni potenzialmente a rischio e attuano interventi in caso di bisogno, anche in collaborazione con soggetti esterni



	(Prefettura, forze dell'ordine, servizi sociali)
Coordinatori di dipartimento	I docenti coordinatori dei dipartimenti presiedono le riunioni del dipartimento organizzandone il lavoro; raccolgono e redigono la documentazione prodotta dal dipartimento; informano la Dirigente Scolastica ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e sulle proposte emerse durante i lavori collegiali
Referenti DSA e DVA per scuole primarie	Collaborano con Ds e funzioni strumentali per monitorare le singole situazioni di alunni con BES. Supportano i colleghi nella stesura di PEI e PDP
REFERENTI INVALSI	Collaborano con Ds e lo staff per organizzare il corretto svolgimento delle prove Invalsi in tutti i plessi. Due referenti si occupano anche dell'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.
REFERENTE VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA REFERENTE SISTEMA 0-6	Coordinano i lavori e presiedono gli incontri per le aree di competenza. Si interfacciano su questi temi con la dirigente scolastica.
REFERENTI SPORTIVI	Collaborano con Ds e lo staff per la realizzazione dei progetti sportivi, collaborano con società sportive enti e Ufficio scolastico territoriale per la promozione dell'attività sportiva e stili di vita corretti.
REFERENTE ADOZIONE	E' il punto di riferimento per i docenti e le famiglie per la corretta applicazione dei protocolli scolastici riguardanti gli alunni adottati. Fa da raccordo tra scuole e il territorio nell'ambito delle tematiche per l'adozione



FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA

La segreteria è coordinata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; il DSGA, nell'ambito delle direttive ricevute dalla Dirigente Scolastica, sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. E' funzionario delegato. Firma tutti gli atti di sua competenza. E' consegnatario e responsabile di tutti i beni mobili di proprietà della scuola, e provvede, su indicazione del Dirigente Scolastico, alla sub-consegna degli stessi.

La nostra segreteria ha sede presso la scuola secondaria "MGVida" e riceve il pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13 e al mercoledì pomeriggio anche dalle 14.30 alle 16.00.

La segreteria è organizzata nelle seguenti aree:

Area finanziaria contabile;

Area alunni e didattica;

Area personale;

Area archivio e protocollo

FUNZIONAMENTO DEI NOSTRI PLESSI



LE NOSTRE SCUOLE DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA di SAN FELICE CRAA82002T

40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.

LE NOSTRE SCUOLE PRIMARIE

SCUOLA PRIMARIA "REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI" CREE820023

SCUOLA PRIMARIA "A.MANZONI" CREE820045

SCUOLA PRIMARIA "A.STRADIVARI" CREE820034

40 ore settimanale modello: tempo pieno

IL TEMPO MENSA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Le nostre scuole primarie sono scuole a tempo pieno con 40 ore di attività didattica. All'interno delle 40 ore un momento educativo molto importante (e obbligatorio) è rappresentato dal "tempo mensa" sia dal punto di vista della socializzazione (mangiare con gli altri e stare bene insieme agli altri) sia dal punto di vista del benessere individuale, vista l'importanza di una corretta e sana alimentazione per la salute di ciascuno. Essa rappresenta un momento di educazione al gusto, una possibilità di accostarsi a cibi diversi e nuovi, favorendo così un'alimentazione più varia e quindi più sana. La stessa organizzazione dello spazio e della gestione del tempo mensa risponde a una finalità pedagogica. Ad esempio alla mensa della scuola Realdo Colombo è pensata per gruppi eterogenei di alunni di classi diverse: i bambini più grandi aiutano quelli più piccoli o i bambini in difficoltà, in un'attività di tutoraggio fra pari. Allo stesso modo, alcuni alunni già abituati ad accettare alimenti sani, come frutta e verdura, sono da esempio ai loro compagni.

Da questo punto di vista la condivisione sociale della tavola è un momento di crescita che porta i più piccoli ad accettare esperienze di consumo virtuose, costruendo un patrimonio pedagogico e culturale condiviso dai bambini. Questo modo di lavorare consente di implementare attività/ contenuti di educazione alla cittadinanza.

SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR) CRMM820011 SCUOLA SECONDARIA
I GRADO



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9+1	297+33
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (francese)	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motorie E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica/Attività alternative	1	33

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

A tutti gli iscritti viene offerta la possibilità di studiare uno strumento musicale scelto tra i seguenti:

Chitarra - Pianoforte - Violino - Clarinetto - Tromba.

L'attività non comporta nessun aggravio di spese per la famiglia poiché gli strumenti vengono forniti direttamente dalla scuola, ad eccezione del pianoforte. MODALITA' DI AMMISSIONE Gli alunni che intendono frequentare il corso di strumento devono sostenere una prova orientativa-attitudinale per la quale non è necessaria una specifica preparazione musicale. ORGANIZZAZIONE DEI CORSI Le lezioni di strumento si svolgono nella fascia oraria pomeridiana e sono articolate nel seguente modo: -una lezione di strumento (a coppie di alunni); -una lezione che comprende solfeggio e musica d'insieme (per piccoli gruppi) Le lezioni del corso ad indirizzo musicale si articolano su tre aspetti fondamentali: studio della pratica strumentale individuale studio della teoria musicale (lettura della partitura e conoscenza delle principali regole teoriche) pratica della musica d'insieme. Il terzo aspetto, la musica d'insieme , rappresenta un punto di forza del percorso didattico. Viene data agli alunni l'opportunità di crescere condividendo “ il piacere di suonare uno strumento musicale”



con i compagni di classe e di corso. La possibilità di imparare un linguaggio universale come quello della musica costituisce un significativo valore aggiunto all'offerta formativa della scuola. Lo studio specifico di uno strumento ha le seguenti finalità generali:

- concorre e promuove la formazione globale dell'individuo, offrendogli occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità, ponendosi quindi l'obiettivo di renderlo autonomo nelle scelte della condotta e nelle decisioni personali, sia nel presente che nel futuro;
- consente all'alunno una consapevole appropriazione del linguaggio musicale inteso in senso globale come mezzo di espressione e di comunicazione delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico;
- permette a tutti i preadolescenti di integrarsi in un gruppo omogeneo, soprattutto agli alunni con situazioni di svantaggio.

Tra le attività proposte dal corso ad indirizzo musicale troviamo, oltre ai modelli di lezione sopra indicati, la partecipazione a saggi, concorsi e manifestazioni musicali pubbliche. L'iscrizione al corso musicale comporta un impegno serio e costante per l'intero triennio. Lo strumento e la teoria musicale costituiscono, insieme alle altre materie, una parte importante del percorso formativo degli alunni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborare con il Dirigente nell'organizzazione dell'Istituto e lo sostituiscono in caso di assenza	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali attivate si occupano di : DVA, DSA e altri BES, INTERCULTURA, Valutazione d'Istituto-Ptof	7
Capodipartimento	Coordinano il lavoro di progettazione condivisa dei dipartimenti disciplinari.	15
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività dei singoli plessi e raccordo tra i docenti e la Dirigenza	5
Animatore digitale	Si occupa dell'implementazione digitale dell'istituto, supportato dal team digitale , e cura la formazione del personale in questo ambito.	1
Docente specialista di educazione motoria	Insegnamento specialistico dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte di scuola primaria.	1
Referenti continuità infanzia- primaria e primaria-secondaria di primo grado	Organizzano attività di scuola aperta, incontri con i docenti dei diversi ordini per acquisire o fornire informazioni relativamente al percorso formativo dei singoli alunni, partecipano alla commissione per la formazione delle classi.	9
Referente del bullismo e	Partecipa ad incontri organizzati dalle agenzie	1



cyber bullismo	territoriali e con i responsabili di plesso, propone attività per studenti, docenti e genitori volte alla prevenzione di comportamenti pericolosi.	
Referenti per la valutazione alla scuola primaria	Si occupa del coordinamento della predisposizione del documento di valutazione secondo la normativa vigente	1
Coordinatore indirizzo musicale	Affianca la dirigente scolastica nell'organizzazione e nel coordinamento dell'indirizzo musicale	1
Referente orientamento per la scuola secondaria di I grado	Si occupa dell'orientamento in uscita degli alunni al termine del primo ciclo. Diffonde informazioni agli alunni e alle loro famiglie; organizza eventi tematici.	1
referente per gli alunni adottati	Si occupap degli interventi personalizzati e di raccordo con le famiglie degli alunni adottati	1
Referente sistema di refezione per il Comune di Cremona	Si interfaccia con il comune di Cremona per tutte le tematiche relative alla refezione nelle nostre scuole	4
Referente pedagogico per il sistema 0-6	Si interfaccia con gli altri "attori" che rientrano nel coordinamento del sistema 0-6	1
Referente Invalsi	Un referente Invalsi per ciascun plesso di scuola primaria per l'organizzazione della somministrazione delle prove. Un referente d'Istituto per l'analisi dei dati.	4
Referenti progetti sportivi	Un docente referente per ciascun plesso per organizzare e coordinare i diversi progetti sportivi e per raccordarsi con le realtà sportive del territorio.	5
Referente per i progetti relativi alla promozione	Coordina la progettazione raccordandosi con la rete RSPS (rete delle scuole che promuovono	2



di stili di vita sani e salutari salute).

Addetto alla comunicazione esterna dell'Istituto Promozione delle iniziative dei plessi dell'Istituto attraverso la stampa e la televisione locale e i canali social dell'I.C (instagram) 3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività curriculari di insegnamento, attività alternative all'IRC e di alfabetizzazione per gli alunni stranieri. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente svolge sia attività curriculari sia progetti di sviluppo e potenziamento delle competenze musicali Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
---	---	---

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Il docente svolge attività progettuali di sviluppo e potenziamento delle competenze musicali in particolare della tromba	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

I GRADO

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Predisposizione Piano delle Attività del personale Bilancio preventivo-consuntivo-rendiconti Certificazioni compatibilità finanziaria contrattazione integrativa istituto e contratti con esterni Predisposizione liquidazione compensi cedolino unico Rapporti e aggiornamenti procedure con la banca Aggiornamento AMBIENTE ENTRATEL e altre procedure informatizzate per trasmissione dati Controllo uniemens, dma, 770, irap, predisposizione pratiche INPDAP Trasferimento fondi Predisposizione convenzioni e contratti con Enti ed esperti esterni Predisposizione compensi (accessori - collaborazioni) Attuazione amministrativa progetti Pof Progetti formazione e aggiornamento ATA Valutazione richieste di acquisto e predisposizione per le fasi di acquisto (Commissioni, Verbali, Istruttoria gare) Consegretario dei beni mobili dell'istituto e realizzo procedimento ricognizione di inventario Predisposizione sistema di controllo informatico Monitoraggio progetti Adempimenti PRIVACY Coordinamento adempimenti SICUREZZA Valutazione/monitoraggio/rendiconto nella valutazione del servizio e del raggiungimento obiettivi personale e organizzativi del personale ATA Incassi e pagamenti Gestione minute spese Gestione password e accessi Coordinamento per l'attuazione per la dematerializzazione Aggiornamento procedure- regolamenti e modulistica Verbali giunta esecutiva Predisposizione relazioni periodo di prova Aggiornamento de sito e dell'interoperabilità Pubblicazione degli atti, firmati digitalmente quando richiesto, nelle apposite sezioni del sito



secondo disposizioni di legge

Ufficio protocollo

Gestione Protocollo corrispondenza interna ed esterna, Controllo PEO e PEC , archiviazione; Tenuta e organizzazione dell'archivio documenti cartacei/informatizzati : progressiva archiviazione digitale delle comunicazioni, Aggiornamento cartelle e contatti posta elettronica, Distribuzione informatizzata delle comunicazioni a tutto il personale; comunicazione richieste progetti al collaboratore DS, Tenuta Albo Sindacale delle comunicazioni, Collaborazione con il Dsga nella predisposizione del Piano Ata, Predisposizione sostituzioni del personale ATA, registrazione permessi e recuperi, straordinari, Gestione piano ferie/recuperi e rendicontazione periodica del personale ATA, Aggiornamento fascicoli personale ATA (sicurezza, sostituzioni, ferie), Organi collegiali della scuola (Elezioni, comunicazioni, convocazioni), Gestione manutenzione locali ed edifici scolastici, rapporti con Enti Locali, Gestione adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 (verifica formazione del personale, nomine, modulistica, aggiornamento dati); Predisposizione circolari del Dirigente Scolastico, Registrazione e rendicontazione versamenti degli alunni, Supporto al Dsga per pratiche di carattere generale, Pubblicazione degli atti, firmati digitalmente quando richiesto, nelle apposite sezioni del sito secondo disposizioni di legge.

Ufficio per la didattica

coordina attività collegiali e di funzionamento e attività progettuali, iscrizioni e trasferimento alunni, predisposizione classi tenuta e aggiornamento fascicoli alunni, esami di stato, comunicazioni scuola famiglia – scuola docenti nel sito web dell'Istituto, predisposizione per le comunicazioni telematiche relative all'anagrafe, ai flussi alunni ed all'organico alunni e docenti, rilascio documenti valutazione alunni , · attestazioni e certificati degli alunni, · certificati e diplomi, statistiche relative al settore alunni, viaggi di istruzione, libri di testo, denuncia e gestione pratica infortuni alunni e personale scolastico con tenuta Registro Infortuni, gestione assenze alunni, obbligo



scolastico e obbligo formativo, coordinamento nei rapporti con le amministrazioni locali (richieste di servizi famiglie, richieste di dati e informative relative agli alunni), coordinamento nei rapporti con ATS ed Enti per gli atti dell'accoglienza alla valutazione dei disabili, coordinamento dei rapporti con Enti ed Esperti per l'alfabetizzazione, coordinamento delle procedure di gestione alunni stranieri DSA Disabili, gestione prove Invalsi, esoneri Educazione Fisica gestione progetti avviamento alla pratica sportiva, gestione libri di testo, supporto nella gestione del registro elettronico,

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione di tutte le pratiche relative ai rapporti di lavoro

Contabile e finanziaria

Coadiuvare il DSGA nella predisposizione delle dichiarazioni telematiche previdenziali, assistenziali e fiscali (CUD, 770, Irap); Gestione pratiche di piccolo prestito; Collabora con il Dsga nella predisposizione degli atti istruttori inerenti l'attività negoziale (predisposizione determine a contrarre, richieste di preventivi, ...); Valutazione delle Richieste di acquisto, Ordini acquisti, Supporto istruttoria Gare di appalto, Tabelle comparative, Ricevimento merci; Raccolta giacenze, fabbisogni materiale di pulizia, primo soccorso e distribuzione; Collabora con il Dsga nella predisposizione di mandati e reversali; Raccolta e predisposizione di documenti e tabelle riepilogative e finali per le liquidazioni dei compensi accessori a carico del Programma Annuale; Referente rapporti con esperti esterni; Predisposizione di documentazione per la verifica e liquidazione degli esperti esterni e l'anagrafe delle prestazioni; Predisposizione verbali di collaudo, carichi dei beni e controllo della chiusura dell'inventario; Predisposizione pratiche di scarico inventariale; Predisposizione atti per rendicontazione e monitoraggio progetti; Tenuta schede progetti Pof e documentazione, Tenuta pratiche tirocinanti/stagiste; Gestione delle Convenzioni Accordi di rete/regolamenti inerenti alle attività didattiche; Rapporti con le Banche e Amministrazioni Comunali per gli aspetti



amministrativo-contabili; Rapporti con fornitori; Supporto amministrativo all'aggiornamento del sito e del interoperabilità; Pubblicazione degli atti, firmati digitalmente quando richiesto, nelle apposite sezioni del sito secondo disposizioni di legge.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

PAGOPA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PER LA FORMAZIONE MUSICALE SCUOLE CREMONESI DENOMINATA "PIAZZA STRADIVARI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione unica di tirocinio formativo con le Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione studenti Universitari



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzioni con le scuole secondarie di secondo grado per le attività di PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Acquisizione obiettivi di apprendimento specifici del percorso scolastico dei tirocinanti come da progetto formativo individuale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzione con società sportive del territorio per l'uso della palestre in orario extrascolastico



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Rete di scopo PROGETTO "CR-eco - lezioni per l'ambiente"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER SPORTELLI DI ASCOLTO NELLE SCUOLE

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASCA Associazione scuole autonome cremonesi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DI INTERVENTI E LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVE STRATEGIE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Denominazione della rete: ACCORDO di RETE di SCOPO Per la costituzione di un Polo a orientamento artistico e performativo, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 60

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	--

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
--------------------	---

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
---	------------------------



Denominazione della rete: **Accordo di rete fra gli IC di Cremona per il potenziamento della lingua inglese nelle scuole del primo ciclo del comune di Cremona**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE DI SCOPO per la realizzazione del progetto OLIMPIADI INTERSCUOLA DEL DISEGNO TECNICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Aut in Cremona

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partenariato finalizzato all'inclusione delle persone con disabilità.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Privacy - Regolamento UE 679/2016 (GPDR)

Formazione sul regolamento UE 679/1016 (GPRD)

Titolo attività di formazione: Salute e sicurezza sl lavoro

Corso formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs.81/2008

Titolo attività di formazione: Educazione Civica

educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche



Titolo attività di formazione: Didattica per competenze, valutazione e innovazione metodologica

Didattica per competenze, valutazione e innovazione metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
--------------------	--

Titolo attività di formazione: Lingue Straniere e CLIL e Italiano come L2

Svolgimento di formazione in presenza o on line per lo sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti di tutti gli ordini di scuola, per la promozione della metodologia clil e per lo sviluppo di competenze specifiche della didattica dell'italiano come lingua seconda

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------

Destinatari	tutti i docenti interessati
-------------	-----------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Formazione attivata nell'ambito del PNRR per lo sviluppo del multilinguismo e delle competenze Stem DM65/2023

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione attivata nell'ambito del PNRR per lo sviluppo del multilinguismo e delle competenze Stem DM65/2023

Titolo attività di formazione: PNSD e formazione nelle discipline STEM

Formazione specifica per Animatore Digitale e team digitale Implementazione dell'uso del RE, uso didattico della LIM e dei monitor touch, Paddle e book creator, coding, in ambito della robotica. Promozione delle discipline STEM Attività formative legate alla didattica e alla metodologia delle singole discipline STEM

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Titolo attività di formazione: Attività formative nell'ambito dell'educazione musicale, della pratica strumentale e del canto corale



Attività formative nell'ambito dell'educazione musicale, della pratica strumentale e del canto corale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Titolo attività di formazione: Formazione sulla valutazione formativa

Formazione sulla valutazione formativa nella scuola primaria e secondaria di I° grado

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Formazione per l'inclusione didattica

Percorsi di formazione sulla stesura di PEI e PDP, sull'uso dell'ICF, sulla progettazione di interventi e percorsi individualizzati

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Strumenti digitali per l'inclusione di alunni DSA e non

DESCRIZIONE PERCORSO: il corso prende in esame e spiega dettagliatamente i programmi ed i software principali, gratuiti o a pagamento (LeggiXme, Anastasis - ePico!, MateMitica, SuperMappe EVO) per l'inclusione di studenti con DSA, tenendo conto che gli strumenti digitali presi in esame possono rivelarsi molto utili per tutti gli studenti. OBIETTIVI: obiettivo generale del corso è raggiungere la capacità di utilizzare in modo consapevole e mirato gli strumenti digitali presentati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Formazione attivata nell'ambito del PNRR per la transizione digitale DM66/2023

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione attivata nell'ambito del PNRR per la transizione digitale DM66/2023



Titolo attività di formazione: Plusdotazione cognitiva: conoscerla e sostenerla

La condizione di plusdotazione spesso crea difficoltà di gestione nelle classi e richiede un approccio competente affinché le caratteristiche dell'alunno o studente "gifted" vengano valorizzate all'interno del complesso panorama del gruppo classe. Il percorso di formazione intende fornire conoscenze specifiche riguardo ai profili caratterizzati da plusdotazione o iperdotazione cognitiva, o dei bambini cosiddetti "gifted" e di tutti gli aspetti ad essi connessi. Il percorso mira a far apprendere in che modo possa essere condotta una valutazione in questo campo e come possano essere messe in atto strategie di supporto e valorizzazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Workshop

Titolo attività di formazione: Progetto Indaco

Il percorso di formazione intende offrire ai docenti strumenti di osservazione e potenziamento di carattere prettamente pedagogico, strettamente correlati alle quotidiane attività didattiche, consentendo, in tal modo, un cambio di visione da parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane. Si intende permettere alla scuola di riappropriarsi di una visione che fugga dall'immediata clinicizzazione di ogni difficoltà e/o criticità, dedicando tempo e risorse metodologiche al recupero delle stesse ed introducendo nella fase di progettazione e programmazione una reale competenza osservativa, capace di individuare i profili di funzionamento di ogni studente su cui operare.

Collegamento con le priorità

Inclusione e disabilità



del PNF docenti

Destinatari Docenti delle classi prime e seconde di scuola primaria

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Privacy - Regolamento UE 679/2016 (GPDR)

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sul n Regolamento UE 679/2016
---	--

Destinatari	Tutto il personale
-------------	--------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	Corso formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs.81/2008
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Formazione sull'uso dei pacchetti del gestionale in dotazione

Descrizione dell'attività di formazione

Utilizzo gestionale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Anticorruzione e Trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione

Formazione sulle novità normative nell'ambito dell'anticorruzione e trasparenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Novità in materia di contratti, procedure e controlli

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Mepa, codice appalti e contratti scuola

Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CFI (Centro Formazione Innovazione) di ferrara